

IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

#26
mag. giu.
2024



ANDREA KROKI

DUCKY
DOM TATTOOER
SAMY PIMP YOUR BODY
ANDREJ JOCIC
ANIMANTE
TRASH FLASH
DOSSIER: I CORAGGIOSI POMPIERI
GIAPPONESI/THE BRAVE JAPANESE
FIREFIGHTERS

INK GALLERY:
HURJAESAE
JOOA TATTOO
KAROLINA KLIMCZAK
LUCA SCURO

DERMALIZE[®]PHM

PROTECTIVE TATTOO FILM

Class Is Medical Device



2023
INNOVATION
STERILE

INVISIBLE INNOVATION FOR ULTIMATE COMFORT

Sterile Ultrathin Matt FILM to #ProtectYourArt

www.dermalizepro.com - info@dermalizepro.com

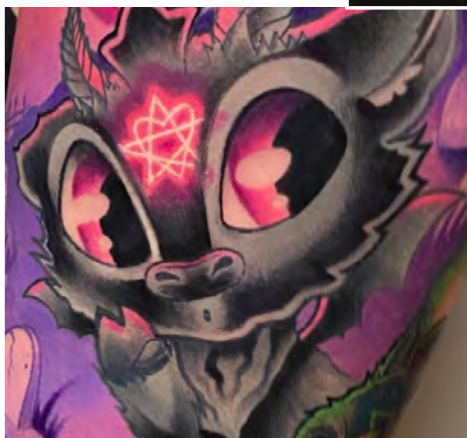


Ariamo questo nuovo numero de Il Tatuaggio Magazine con una notizia che non avremo mai voluto leggere: l'improvvisa scomparsa dello storico tatuatore Mao Perez. Nel panorama del tatuaggio, poche figure hanno lasciato un'impronta tanto indelebile quanto la sua. Noto per il suo spirito indomito e la sua presenza solare, capace di rendere speciale ogni incontro, Mao era spesso in Italia, lo abbiamo incrociato l'ultima volta in occasione di Milano Tattoo Convention 2024. Fondatore dello storico studio "Mao & Cathy" a Madrid, Mao ha sempre visto il tatuaggio non solo come un mestiere ma come una vera e propria vocazione. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile, non solo per la moglie Cathy, ma per l'intera famiglia del tatuaggio mondiale. A noi non resta che proseguire nel nostro percorso di tutti i giorni. In attesa di TatuMI, dove saremo presenti con uno stand, anche stavolta abbiamo preparato un numero molto interessante, ca cominciare dal protagonista di copertina, Andrea Kroki, fino al dossier sul tatuaggio Hikeshi preparato dall'esperta di cultura e tatuaggio giapponese Costanza Brogi, il primo di una serie. A voi la lettura.

Andrea Paoli
Direttore Responsabile Il Tatuaggio Magazine

We open this new issue of Il Tatuaggio Magazine with news we never wanted to read: the sudden death of historic tattoo artist Mao Perez. Few figures in the tattoo landscape have left such an indelible mark as his. Known for his indomitable spirit and sunny presence, which made every meeting special, Mao was often in Italy: we last met him at the Milano Tattoo Convention in 2024. Founder of the historic 'Mao & Cathy' studio in Madrid, Mao always saw tattooing not just as a craft but as a true vocation. His passing leaves an unbridgeable void, not only for his wife Cathy, but for the entire tattoo family worldwide. All that remains is for us to continue our daily journey. While waiting for TatuMI, where we will be present with a stand, we have prepared a very interesting issue, starting with the cover star, Andrea Kroki, up to the dossier on Hikeshi tattooing prepared by Japanese culture and tattoo expert Costanza Brogi, the first of a series. Read on.

06 ANDREA KROKI
14 DUCKY
22 DOM TATTOOER
30 DOSSIER: I CORAGGIOSI POMPIERI
GIAPPONESI/THE BRAVE JAPANESE
FIREFIGHTERS
38 SAMY PIMP YOUR BODY
46 ANDREJ JOCIC
54 ANIMANTE
62 TRASH FLASH
70 HURJAESAE
72 JOOA TATTOO
74 KAROLINA KLIMCZAK
76 LUCA SCURO



IL TATUAGGIO
M A G A Z I N E

editore: Gabriele Di Cianni
via Paolo Uccello, 14
20148 Milano (MI)
www.iltatuaggiomag.it
e-mail: info@iltatuaggiomag.it

direttore responsabile:
Andrea Paoli

art director:
Stefania Gabellini

hanno collaborato ai testi:
Costanza Brogi, Azzurra Lucia Calò,
Ink Man, Andrea Paoli, Pugaciòff

hanno collaborato alle foto:
Alessandro Pardo

in copertina: Andrea Kroki
foto: Alessandro Pardo

pubblicità:
email: pubbli@iltatuaggiomag.it
tel. +39 351 581 6381

Il Tatuaggio Magazine è edito da
Gabriele Di Cianni
sede legale: via Paolo Uccello 14
20148 Milano (MI)

sede operativa:
c/o Andrea Paoli
via Langosco 26, 27100 Pavia (PV)

Registrazione testata al
tribunale di Milano
n° 3671 del 24/12/2019
ISSN 2724-2870

È espressamente vietata
la riproduzione anche parziale di articoli,
immagini e testi apparsi su Il Tatuaggio
Magazine.
Manoscritti e foto inviati, pubblicati o meno,
non saranno restituiti.
ISSN 2724-2870



smp
SAN MARCO PETROLI

Pieni di qualità
smpdistribuzione.it



38TH FREE ENTRY EDITION
BIKER FEST
9-12 MAY 2024
LIGNANO
SABBIADORO
UDINE
BIKERFEST.IT



ANDREA KROKI

L'ARTISTA SICILIANO È RIUSCITO A FONDERE WATER COLOR CON IMPRESSIONISMO, SURREALISMO E SURREALISMO, CREANDO UNO STILE DI TATUAGGIO UNICO.

THE SICILIAN ARTIST HAS MANAGED TO FUSE WATERCOLOR WITH IMPRESSIONISM AND SURREALISM, CREATING A UNIQUE STYLE OF TATTOOING..

IG: andrea_kroki
testo/text Andrea Paoli
Foto/Pic Alessanro Pardo



Nel tatuaggio, capita che l'artista divenga il custode di storie personali, spesso cariche di emozioni forti, prendendosi poi la responsabilità di rappresentarle sulla pelle. Per Andrea il tatuaggio è proprio questo. Linee come fossero pennellate e colori vengono sapientemente da lui combinati per creare un'opera unica che segue l'anatomia del corpo, evocando le emozioni desiderate.

La tua carriera nel mondo del tatuaggio è cominciata dall'autodidatta, spinto da una passione nata con la street art. Puoi raccontarci di quel momento in cui hai deciso di trasferire la tua arte dai muri alla pelle? Qual è stato il catalizzatore che ti ha spinto verso il tatuaggio?

Fin da ragazzino sono sempre stato affascinato dalla cultura Hip Hop e dai Graffiti. L'idea di poter imprimere qualcosa di permanente sui muri, oltre alla passione per questa cultura, mi ha spinto a dipingere, stesso motivo per il quale mi ha affascinato il mondo del tatuaggio dopo essermi fatto tatuare per la prima volta. Ho trovato fin da subito una connessione tra i due mondi. L'idea

*I*n tattooing, it happens that the artist becomes the keeper of personal stories, often charged with strong emotions, and then takes responsibility for representing them on the skin. For Andrea, tattooing is just that. He skillfully combines lines like brushstrokes and colours to create a unique work that follows the anatomy of the body, evoking the desired emotions.

Your career in tattooing began as a self-taught artist, driven by a passion born with street art. Can you tell us about that moment when you decided to transfer your art from walls to skin? What was the catalyst that pushed you towards tattooing?

Since I was a kid, I have been fascinated by hip-hop culture and graffiti. The idea of being able to imprint something permanent on the walls and my passion for this culture drove me to paint, which is why I was fascinated by the world of tattooing after getting tattooed for the first time. I immediately found a connection between the two worlds. The idea of being able





di poter segnare per sempre qualcosa di importante per qualcuno sulla propria pelle, mi ha affascinato immediatamente, così ho iniziato ad avvicinarmi e studiare il mondo del tatuaggio.

La tua arte si distingue per un approccio che mescola pittorico, surreale e astratto, con influenze di artisti dell'astrattismo e dell'arte contemporanea come Kandinskij e Pollock. Come descriveresti l'evoluzione del tuo stile dal momento in cui hai iniziato a oggi?

Ho iniziato il mio percorso da tatuatore studiando e sperimentando qualsiasi stile, ma sono sempre stato attratto dalla pittura e da alcune correnti artistiche come l'impressionismo, il surrealismo e l'astrattismo. Quindi praticando e studiando la pittura, ispirandomi ad alcuni artisti appartenenti alle correnti artistiche sopra citate, piano piano ho iniziato a sperimentare e inserire alcuni dettagli della mia pittura nel tatuaggio, cercando di ottenere qualcosa di unico e irripetibile.

Viaggiare tra Italia ed Europa, lavorare in diversi studi, è stata una costante nella tua carriera. In che modo queste esperienze hanno influito sulla tua crescita artistica e personale?

Viaggiare e lavorare in diversi studi mi ha stimolato tantissimo: lo stretto contatto con artisti di alto livello mi porta a dare sempre il 100% e fare sempre di più. Credo che il confronto e lo scambio di idee con altri artisti a prescindere dallo stile che si predilige, sia fondamentale per una crescita artistica e personale.

Spesso lasci ai tuoi clienti "carta bianca" nel processo creativo. Qual è la parte più gratificante di questo approccio? C'è mai stata una richiesta che ti ha particolarmente colpito o sfidato?

Diciamo che molte volte mi viene lasciata carta bianca sulla progettazione di un lavoro, soprattutto quando si parla di un concetto completamente astratto. Solitamente mi basta conoscere un concetto, un'esperienza o anche semplicemente un'emozione che si vuole comunicare attraverso il tatuaggio, tutto ciò mi permette di esprimermi al meglio e rendere un pezzo unico e personale. Quando qualcuno è disposto a raccontarti qualcosa di veramente importante, si crea una connessione profonda con l'artista e vedere la gente emozionarsi dopo aver visto il lavoro finito, è veramente gratificante. In molte





to forever mark something important to someone on their skin immediately fascinated me, so I started to approach and study the world of tattooing.

Your art is distinguished by an approach that mixes pictorial, surreal, and abstract, with influences from abstract and contemporary artists such as Kandinsky and Pollock. How would you describe the evolution of your style from the time you started until today?

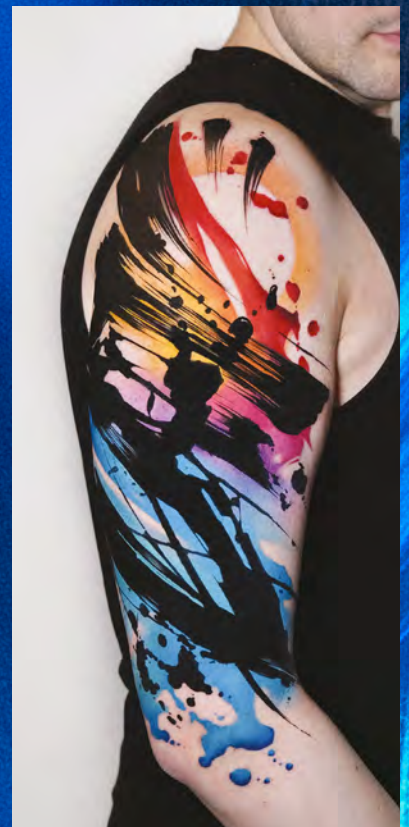
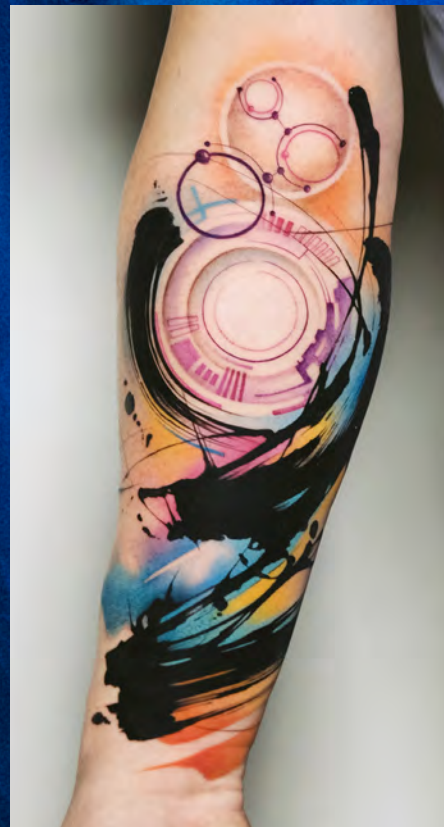
I started my journey as a tattoo artist by studying and experimenting with any style, but I have always been attracted to painting and certain artistic currents such as impressionism, surrealism, and abstractionism. Therefore, by practising and studying painting and being inspired by some artists belonging to the artistic currents, I slowly began to experiment and incorporate some details of my painting into my tattoo, trying to achieve something unique and unrepeatable.

Travelling between Italy and Europe and working in different studios has been a constant in your career. How have these experiences influenced your artistic and personal growth?

Travelling and working in different studios has stimulated me a lot: the close contact with high-level artists leads me always to give 100% and do more. I believe that comparing and exchanging ideas with other artists is fundamental for artistic and personal growth, regardless of the style one prefers.

You often give your clients 'carte blanche' in the creative process. What is the most rewarding part of this approach? Has there ever been a request that has particularly impressed or challenged you?

Let's say that many times I am given carte blanche on the design of a work, especially when we are talking about a completely abstract concept. Usually, all I need to know is a concept, an experience or even simply an emotion that I want to communicate through the tattoo, all of which allows me to express myself at my best and make a piece unique and personal. When someone is willing to tell you something important, it creates a deep connection with the artist and seeing people get excited after seeing the finished work is really rewarding. On many occasions, the client tells me about strong personal experiences, and being able to portray something



occasioni il cliente mi racconta esperienze personali veramente forti e riuscire a rappresentare qualcosa che riguardi quel vissuto o l'emozione provata è una grande responsabilità. Inoltre, riuscire a farlo con una composizione astratta è veramente difficile. Cerco sempre di creare un movimento di linee o pennellate che seguono anatomicamente il corpo, associando una precisa scelta di colori che possono esprimere quell'emozione o quell'esperienza vissuta, i colori possono stimolare la mente umana provocando delle emozioni particolari. Ogni colore ha infatti il suo significato e la sua connessione precisa con una parte del cervello che determina emozioni o stati d'animo specifici.

Sei originario di Catania. È stato facile far accettare il tuo stile unico nella tua città? Come hai superato queste sfide iniziali e cosa ti ha motivato a continuare? Com'è la situazione oggi?

È stato molto difficile, e lo è tuttora! Lo stile che prediligo, o l'arte astratta in generale, è una visione artistica particolare e non è per tutti. A Catania la maggior parte della gente non ha la mente aperta verso nuovi stili artistici, è abituata a seguire la massa e a proporsi qualcosa già esistente che può avere chiunque. Cerco sempre di presentare qualcosa di unico e personale, di portare la gente nel mio mondo proponendo delle rappresentazioni uniche e personali piuttosto che qualcosa di importante con un soggetto scontato che può avere chiunque. Ciò che mi motiva a continuare e mi porta a rimanere nella mia amata terra è il crescente interesse delle persone per i miei lavori. Soprattutto è gratificante vedere che molti sono disposti a viaggiare da ogni parte del mondo per avere una delle mie opere, questo mi riempie di grande soddisfazione.

Hai introdotto di recente nuovi elementi nel tuo stile di tatuaggio?

Oltre al linguaggio astratto che mi ha caratterizzato, ho sentito il desiderio di arricchire i miei lavori con soggetti ed elementi grafici. Introdurre nuovi elementi nella mia arte è stato motivato dalla mia costante ricerca di espressione e innovazione. Questa scelta mi permette di sperimentare e mescolare diversi





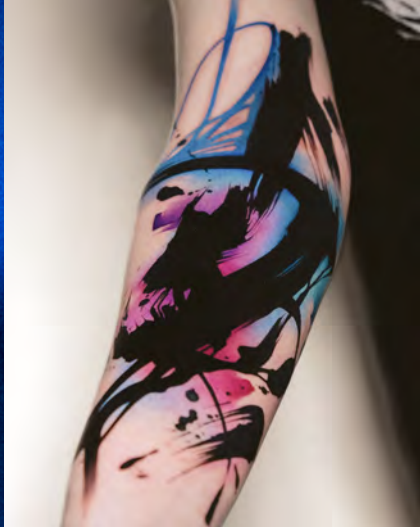
that relates to that experience or emotion is a great responsibility. Also, being able to do that with an abstract composition is difficult. I always try to create a movement of lines or brushstrokes that anatomically follow the body, associating a precise choice of colours that can express that emotion or that lived experience, colours can stimulate the human mind provoking particular emotions. In fact, each colour has its own meaning and precise connection with a part of the brain that determines specific emotions or moods.

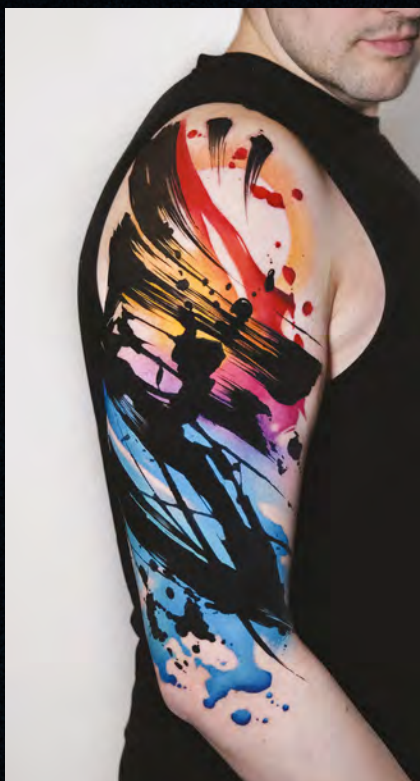
You are originally from Catania. Was it easy to get your unique style accepted in your city? How did you overcome these initial challenges and what motivated you to continue? What is the situation like today?

It was very difficult, and still is! The style I prefer, or abstract art in general, is a particular artistic vision and is not for everyone. In Catania, most people are not open-minded towards new artistic styles, they are used to following the masses and proposing something that already exists that anyone can have. I always try to present something unique and personal, to bring people into my world by proposing unique and personal representations rather than something with an obvious subject matter that anyone can have. What motivates me to continue and leads me to stay in my beloved land is the growing interest of people in my work. Above all, it is gratifying to see that many are willing to travel from all over the world to have one of my works, this fills me with great satisfaction.

Have you recently introduced new elements to your tattoo style?

In addition to the abstract language that has characterized me, I felt the desire to enrich my works with graphic subjects and elements. My constant search for expression and innovation motivated me to introduce new elements into my art. This choice allows me to experiment and mix different styles, thus creating unique and meaningful works. I am particularly fascinated by photography and the visual impact of the realistic style, so I





stili, creando così opere uniche e ricche di significato. Sono particolarmente affascinato dalla fotografia e dall'impatto visivo dello stile realistico, per questo ho voluto integrare tali elementi nella mia pratica artistica per aggiungere profondità e varietà al mio lavoro. Questo processo di fusione di diverse influenze mi permette di esplorare nuove possibilità creative e di continuare a crescere come artista.

Durante la tua carriera hai avuto l'opportunità di lavorare e collaborare con diversi studi in tutta Europa. C'è un'esperienza o un incontro che consideri particolarmente significativo o formativo?

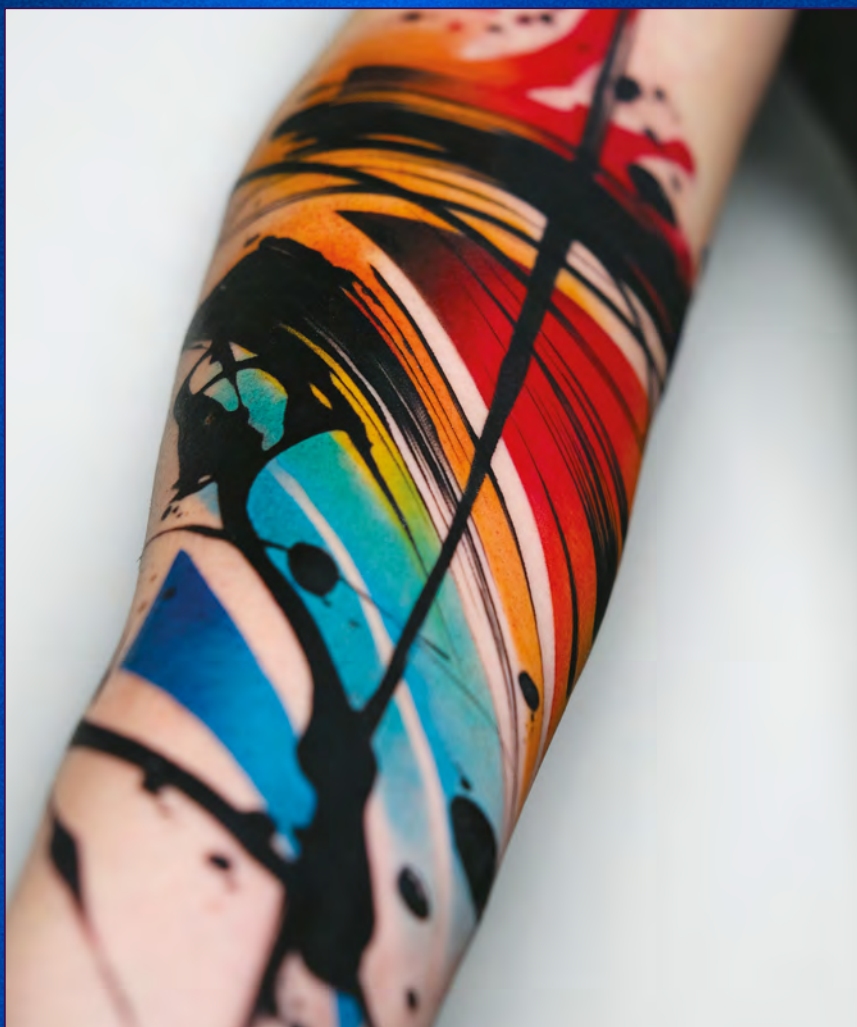
Lungo il percorso della mia carriera artistica, ho avuto il privilegio di lavorare e collaborare con vari studi in tutta Europa, un'esperienza che mi ha arricchito profondamente sotto diversi aspetti. Se dovessi identificare un momento particolarmente significativo o formativo, mi verrebbe in mente uno dei miei primi viaggi. Durante questa esperienza, ho avuto l'opportunità di entrare in contatto per la prima volta con artisti straordinari e condividere idee e tecniche con persone provenienti da diverse culture e background artistici. Questo scambio creativo mi ha aperto nuove prospettive e mi ha spinto a esplorare nuovi approcci artistici, arricchendo così il mio bagaglio di conoscenze e ispirazioni.

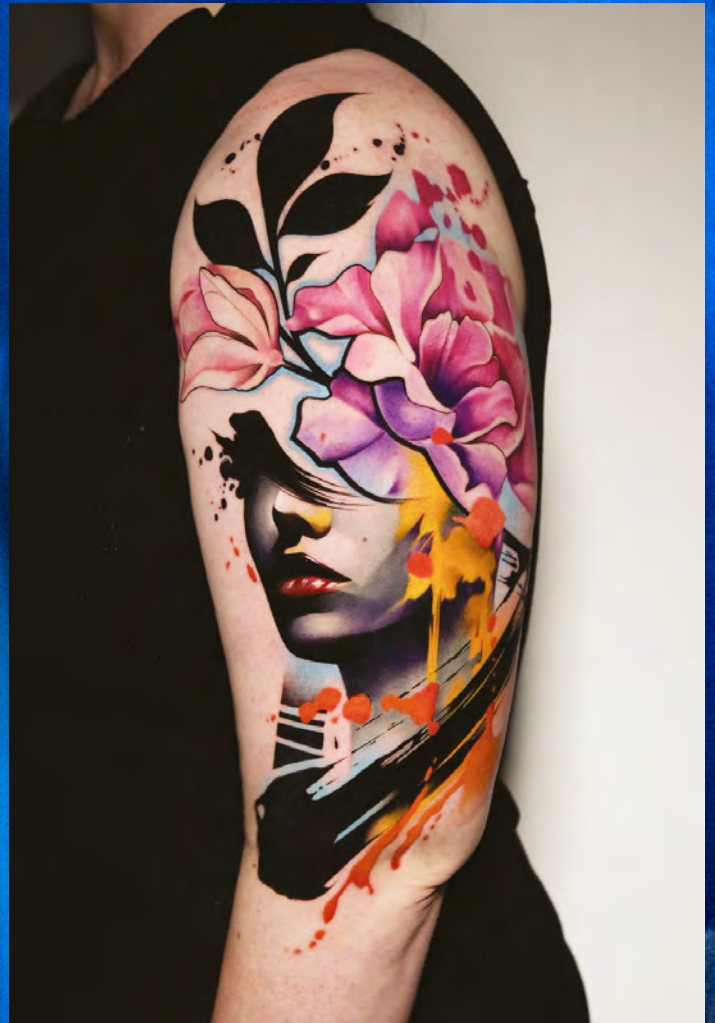
Guardando al futuro, hai qualche progetto o ambizione particolare che spereresti di realizzare nel mondo del tatuaggio?

Ho tanti progetti futuri e obiettivi prefissati, uno di questi a cui mi sto dedicando attualmente è riuscire a portare la mia Arte in tutto il mondo, ed essere riconosciuto a livello internazionale! Successivamente mi piacerebbe condividere e trasmettere le mie conoscenze e le mie esperienze a chi è interessato e incuriosito da questo mondo e dallo stile che prediligo.

Quali consigli daresti a chi sta cercando di farsi strada in questo campo?

Il mio consiglio è quello di crederci veramente tanto, anche quando ci si trova davanti a delle difficoltà, è fondamentale dedicarsi costantemente a questo mondo, dando sempre il massimo sforzo e l'impegno al 100%.





wanted to integrate these elements into my art practice to add depth and variety to my work. This process of blending different influences allows me to explore new creative possibilities and continue to grow as an artist.

During your career you have had the opportunity to work and collaborate with various studios throughout Europe. Is there an experience or encounter that you consider particularly significant or formative?

Along the course of my artistic career, I have had the privilege of working and collaborating with various studios throughout Europe, an experience that has enriched me profoundly in many ways. If I had to identify a particularly significant or formative moment, one of my first trips would come to mind. During this experience, I had the opportunity to come into contact for the first time with extraordinary artists and to share ideas and techniques with people from different cultures and artistic backgrounds. This creative exchange opened new perspectives and pushed me to explore new artistic approaches, thus enriching my knowledge and inspiration.

Looking to the future, do you have any project or ambition you would like to realise in the world of tattooing?

I have many future projects and goals set, one of which I am currently working on is to be able to take my Art all over the world and be recognized internationally! I would then like to share and pass on my knowledge and experience to those who are interested and intrigued by this world and the style I prefer.

What advice would you give to those who are trying to make their way in this field?

My advice to you is to really believe in it, even when you are faced with difficulties, it is crucial to constantly dedicate yourself to this world, always giving 100% effort and commitment.



La storia di Ducky è davvero affascinante. Originariamente destinato a diventare una promessa nel mondo del calcio, un infortunio e i consigli del fratello Dino hanno cambiato il corso della sua vita, spingendolo verso il disegno e il tatuaggio. La sua esplorazione in questo campo è iniziata con lo stile tradizionale americano e old school. Con il passare del tempo, tuttavia, Ducky ha sviluppato uno stile distintivo, arricchito dalle influenze della cultura asiatica. Oggi, il suo stile di tatuaggio trascende le convenzioni del tradizionale, evolvendosi in quello che lui stesso definisce stile orientale.

Come e perché è iniziato il tuo viaggio nel mondo del tatuaggio?

Il mio vero nome è Kim Taeho, ma nel mondo dei tatuaggi sono conosciuto come Ducky. Inizialmente ero un portiere di calcio professionista, ho iniziato la mia carriera nel 2001 e ho giocato per 18 anni fino a quando un infortunio nel 2018 ha posto fine alla mia carriera. Pensando al mio futuro post-infortunio, mio fratello e collega tatuatore, Dino, mi ha fatto conoscere il tatuaggio. Sono stato immediatamente attratto da questa professione, considerandola un modo unico di decorare ed esprimere sé stessi. Di conseguenza, ho intrapreso un nuovo percorso professionale come tatuatore.

Cosa ti ha spinto a specializzarti negli stili di tatuaggio Old School e Traditional? C'è un aspetto di questi stili che ti colpisce?

Quando mi sono avvicinato al tatuaggio, mio fratello Dino mi ha suggerito che i tatuaggi tradizionali avrebbero fatto al caso mio. Ero affascinato dalla loro estetica semplice e grezza e dal fascino senza tempo che possedevano. Questi feeling unico mi



DUCKY

IL TATUAGGIO TRADIZIONALE AMERICANO E OLD SCHOOL RIVISITATO CON UN TOCCO ORIENTALE. QUESTA È L'ARMA SEGRETA DI KIM TAEHO, MEGLIO CONOSCIUTO COME DUCKY.

TRADITIONAL AMERICAN AND OLD SCHOOL TATTOOING REVISITED WITH AN ORIENTAL TWIST. THIS IS KIM TAEHO'S SECRET WEAPON, BETTER KNOWN AS DUCKY.

IG: ducky_valley_
testo/text Andrea Paoli

Ducky's story is a fascinating one. Originally destined to be a promising player in the world of football, an injury and advice from his brother Dino changed the course of his life, pushing him towards drawing and tattooing. His exploration began with the traditional American and old school styles. Over time, however, Ducky developed a distinctive style enriched by influences from Asian culture. Today, his tattooing style transcends the conventions of the traditional and has evolved into what he calls the Oriental style.

Could you share with us your journey into the world of tattooing? What inspired you to become a tattoo artist, and how did you start?

My real name is Kim Taeho, but I am known as Ducky in the tattoo world. Initially, I was a professional soccer goalkeeper, starting my career in 2001 and playing for 18 years until a game injury in 2018 ended my career. Contemplating my future post-retirement, my brother and fellow tattoo artist, Dino, introduced me to tattooing. I was immediately drawn to the profession, seeing it as a unique way to decorate and express oneself. Consequently, I embarked on a new career path as a tattoo artist.

What drew you to specialize in Old School & Traditional tattoo styles? Does a particular aspect or ethos of these styles resonate with you?

When I was first introduced to tattooing, my brother Dino suggested that traditional tattoos would suit me well. I was captivated by their simple yet rough aesthetic and the timeless charm they possessed. This excellent and unique vibe made me fall in love with and study traditional tattoo styles. Also, since I'm Kore-



ha fatto innamorare e studiare gli stili di tatuaggio tradizionali. Inoltre, dato che sono coreano, sono naturalmente interessato agli stili orientali e ultimamente sto incorporando molti di quegli elementi nei miei lavori. Ho subito lo stesso fascino quando ho visto per la prima volta l'American Traditional in alcuni disegni popolari coreani, quindi combinare questi due stili renderebbe il tutto più attraente. Se dovessi dare un nome a questo genere, lo chiamerei Scuola Orientale, una combinazione di Oriente e Occidente.

Com'è la scena del tatuaggio in Corea? Come si colloca rispetto alla scena mondiale? E riguardo scena old school?

In Corea i tatuaggi sono ancora considerati illegali. Anche se i tempi sono cambiati e molte persone ora si tatuano e imparano a farlo, il settore deve ancora affrontare delle sfide ed è più soggetto a tentativi ed errori rispetto ad altri paesi. Ma l'aspetto positivo è che il mondo riconosce sempre più i tatuatori coreani, i quali si stanno spostando in varie parti del mondo. In Corea le tendenze si consumano più velocemente che in altri paesi. Per questo motivo, gli stili tradizionali e antichi hanno più appassionati di quanti non ne abbiano altri.

Quali sono secondo te i principi o le regole fondamentali per creare un bel tatuaggio old school? Come ti assicuri che il suo lavoro ne rispetti i principi?

I disegni dei tatuaggi old school dovrebbero essere più semplici di quelli di altri generi. Anche se alcuni disegni sono dettagliati, l'essenza dell'old school è trasmettere i soggetti con semplicità e minimalismo. Quando si impara a disegnare, si impara fondamentalmente a osservare gli oggetti e a trasferirli sulla carta così come sono, ma nel disegno old school è necessario togliere e mettere solo le parti necessarie. Quindi, penso che più a lungo e più persone hanno studiato disegno o pittura, più il genere old school può sembrare difficile. Sarebbe bello poter esprimere tutto, ma più dettagli si mettono, più spesso i risultati sono ambigui. Insomma, se si eliminano coraggiosamente le parti non necessarie, si può realizzare un disegno originale che riprende la sensazione del vecchio.

Quali strumenti e attrezzature preferisci utilizzare? Ha trovato alcune marc o tipo di attrezzature che sono indispensabili per il suo stile?





an, I'm interested in oriental styles, so I seem to be incorporating a lot of orthodox feelings into my style these days. Also, I felt the same charm when I first saw the American Traditional in Korean folk paintings, so combining these two paintings would make it more attractive. If I had to name this genre, I would call it Oriental School, a combination of East and West.

Can you describe the tattoo scene in Korea? How does it compare to the global scene, in your opinion? And what about the old-school scene down there?

In Korea, tattoos are still considered illegal. Although times have changed, and many people now get and learn tattooing, the industry still faces challenges and is more prone to trial and error than in other countries. But what's positive is that the world increasingly recognizes Korean tattooists and is going to various parts of the world. Also, Korea is where trends are consumed faster than other countries. As such, traditional and old schools have more enthusiasts than many people like them easily.

In your opinion, what are the core principles or rules for creating a great old school tattoo? How do you ensure your work embodies these principles?

Old school tattoo designs should be simpler than those of oth-

er genres. While some designs are detailed, the essence of the old school is to convey subjects with simplicity and minimalism. When you learn to paint, you basically learn to observe objects and transfer them to the paper as they are, but in old school design, you must take it out and put only the necessary parts. So, I think that the longer and more people who have studied painting, the more difficult the genre of old school can feel. It would be nice to express everything, but the more details you put in, the more often the ambiguous results are. The place I thought was the theme of this design is the point, and if you boldly delete the unnecessary parts, you can make an original design while taking the feeling of the old.

What tools and equipment do you prefer to use in your tattooing process? Have you found certain brands or types of equipment that are indispensable for your style?

Personally, I like regular needle and coil machines, but these days, I am using Dan Kubin for liner machines and FK Irons machines for shading. In the case of Dan Kubin, it is a machine that I personally like because it combines the advantages of a coil machine and a rotary machine. I continued to use the coil machine until early last year. However, as times have changed and technology has developed, I thought I should change as well, so

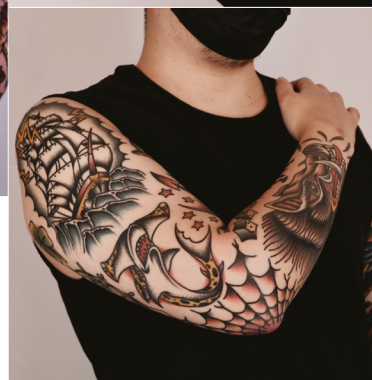
Personalmente, mi piacciono le normali macchinette a bobina, ma in questi giorni sto usando Dan Kubin per le linee e FK Irons per le sfumature. Nel caso della Dan Kubin, si tratta di una macchinetta che personalmente mi piace, perché combina i vantaggi di una bobina e di una rotativa. Ho continuato a usare la bobina fino all'inizio dell'anno scorso. Tuttavia, dato che i tempi sono cambiati e la tecnologia si è sviluppata, ho pensato che avrei dovuto cambiare anch'io, così ho cambiato la mia macchinetta per le sfumature con una macchina FK Irons senza fili.

Ha qualche progetto o collaborazione imminente che ti entusiasma particolarmente? Come vedi evolversi la sua arte nel breve?

Di recente ho tenuto una piccola mostra privata ed è stata un'esperienza molto divertente e nuova. La prossima volta ho intenzione di organizzarne una più grande o di collaborare con altri tatuatori. Inoltre, se ne avrò la possibilità, mi piacerebbe organizzare un seminario sui tatuaggi. Sto cercando di diventare un tatuatore migliore attraverso nuove esperienze e comunicando con gli altri. Sono interessato al disegno tradizionale, alla pittura popolare e al disegno orientale in Corea, quindi a una combinazione di tradizionale e orientale. Ho provato il fascino di vedere il Traditional americano per la prima volta in un popolare disegno coreano e ho pensato che sarebbe stato più attraente combinare questi due stili. Alla fine il mio obiettivo è creare una scuola orientale a modo mio, combinando l'orientale con l'orientale-occidentale.

Ci sono artisti o persone nel mondo del tatuaggio che hanno influenzato in modo significativo il tuo lavoro o che ammiri? Cosa ti ispira del loro lavoro?

Il primo artista che mi viene in mente è mio fratello maggiore Dino, è sempre stato una guida nella vita. È una persona che mi dice sempre cose belle quando sono in difficoltà e mi riporta sulla retta via quando sono sulla cattiva strada. È un artista al quale sono sempre grato e rispetto. Poi penso a King Kong, il quale mi





I changed my shading machine to a wireless FK Irons machine.

Do you have any upcoming projects or collaborations that you're particularly excited about? How do you see your art evolving soon?

I recently held a small private exhibition, and it was so much fun and a fresh experience. So next time, I plan to hold a bigger exhibition or collaboration with other tattoo artists. Also, if I have a chance, I would like to host a tattoo seminar. I am trying to become a better tattooist through new experiences while communicating with others. I am interested in traditional folk painting design and oriental design in Korea, so it seems that a combination of traditional and oriental is added. I felt the charm of seeing the American Traditional for the first time in a painting called Korean folk painting, so I thought it would be more attractive to combine these two paintings. So in the end, my goal is to create an oriental school in my own way by combining oriental and western oriental.

Are there any artists or individuals in the tattoo world who have significantly influenced your work or whom you admire? What is it about their work that you find inspiring?

First, the artist that comes to mind is my older brother Dino, who recommended tattoos to me and has always been a guide in life. He is a person who always says good things when I have a hard





ha insegnato il tatuaggio. È il mio maestro, mi ha insegnato come fare e il disegno nel tatuaggio, oltre a come vivere e pensare da tatuatore. Entrambe sono persone che non possono mancare nella mia vita di tatuatore.

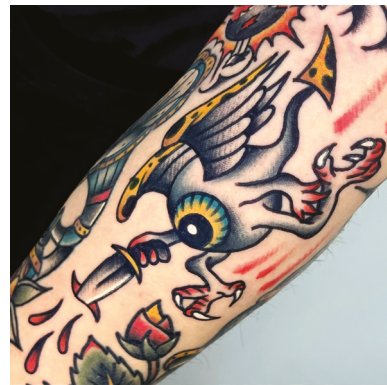
Com'è strutturato il processo creativo di un tuo tatuaggio? Come collabori con i tuoi clienti per dare vita alle loro idee rimanendo fedele al tuo stile?

Mi sforzo di essere onesto con i miei clienti. Se un disegno è buono, lo dico; se va nella direzione sbagliata, spiego perché e suggerisco dei miglioramenti. A volte i clienti mi mandano la reference del tatuaggio che desiderano, ma la maggior parte di loro mi dice solo il tema del tattoo e si fida di cosa disegnerò. Ringrazio tutti i clienti che si sono sempre fidati di me. In pratica, ho molti materiali diversi per trarre ispirazione. Ogni volta che ho una pausa, osservo dipinti e molti poster d'epoca; quando traggio ispirazione dalla natura, scatto molte foto; guardo anche molte anime per trarre ispirazione per i colori e la composizione. I disegni dei miei tatuaggi sono realizzati combinando tutte queste cose.

Quali consigli daresti agli aspiranti tatuatori che desiderano intraprendere una carriera nel tatuaggio old school?

Non credo di essere ancora in grado di insegnare a nessuno. Quindi, parlando della mia esperienza più che un consiglio, vorrei dire di costruire le proprie abilità di base in maniera costante. Nei tatuaggi non esiste un punto di arrivo. Dobbiamo sempre evolverci e cercare di soddisfare i nostri clienti. Le basi del disegno sono fondamentali per il tatuaggio. Inoltre, spero che non si cada nei soliti stereotipi che vedono l'old school e il tradizionale stili immobili, rigidi. Penso che l'individualità sia importante al giorno d'oggi. Pur perseguendo l'old school, si dovrebbe sempre aggiungere un tocco personale al lavoro. Solo così si potrà sempre migliorare.





time and leads me back to a good path when I am on a bad path. He is an artist for whom I am always grateful and respected. And I think of King Kong, who taught me about tattoos. He is my teacher and taught me tattoo skills and design, as well as how to live and think as a tattoo artist. Both are people my tattoo life can't miss.

How do you collaborate with your clients to bring their ideas to life while staying true to your style?

I strive to maintain honesty with my clients. If a design is good, I affirm it; if it's heading in the wrong direction, I explain why and suggest improvements. There are times when customers send me the tattoo reference that they want, but most of them only tell me the topics of tattoo design and trust the tattoo design. Thank you to the customers who always trusted me. Basically, it has a lot of different materials. Whenever I have a break, I look at various paintings and look at a lot of vintage posters, but when I get inspiration from nature, I take a lot of photos, and I also watch a lot of animation to get inspiration for color and composition. It seems like tattoo designs are made by combining them like that.

What advice would you give to aspiring tattoo artists who wish to pursue a career in old school tattooing?

I don't think I'm able to teach anyone yet. So, speaking from my experience rather than advice, I want to tell you to build your basic skills steadily. It seems like there is no end to tattoos. We must always evolve and always try to satisfy our customers. I think all of this comes from design basics and tattoo basics. Also, I hope you don't get caught up in stereotypes. I hope there is no stereotype that old school or traditional school should be like this. I think individuality is important these days. While pursuing the old-fashioned style, you should add your trendiness and uniqueness. I think that only then can we always improve.



Ecco a voi una storia che vale la pena raccontare. Una storia che nasce da un piccolo gesto di generosità verso un ragazzo che voleva diventare tatuatore e che aveva pochi soldi in tasca. Un gesto che fa in modo che la vita del protagonista di questo articolo si divida tra arte e impegno sociale. Domenico è così, un artista abile nel suo lavoro, ma è anche un uomo che ha capito che per essere felici basta avere vicino i propri cari e aiutare il prossimo.

Cosa ti ha attratto dello stile Black & Grey e in particolare e come hai sviluppato la tua tecnica nel corso degli anni?

Da quando ho iniziato a tatuare sono sempre stato attratto da questo stile sia graficamente sia della sua storia. Seguivo tutti gli artisti di fama internazionale, dal chicano al realistico, anche se, l'artista da cui ha avuto inizio la mia passione per il mondo tattoo è stato Enzo Brandi. Con il passare del tempo, più cresceva la mia passione per i tatuaggi, più il Black & Grey metteva radici in me. Ciò che mi sono autoimposto all'inizio era di tatuare un po' di tutto, assaggiando tutti i diversi stili, in modo tale da catturare ed acquisire quanti più possibili aspetti tecnici da ogni stile. Man mano cercavo di capire quale potesse essere il mio orientamento artistico finché non ho adottato il Black & Grey anche come stile di vita.



DOMENICO FERONE

DOMENICO NON È SOLO UN CAPACE
TATUATORE SPECIALIZZATO NELLO
STILE BLACK & GREY, MA È ANCHE UNA
PERSONA DAL CUORE GENEROSO.

*DOMENICO IS NOT ONLY A SKILLED
TATTOO ARTIST SPECIALIZING IN THE
BLACK & GREY STYLE BUT ALSO A
PERSON WITH A GENEROUS HEART.*

IG: dom_tattooer
testo/text Ink Man

Here is a story worth telling. A story that stems from a small gesture of generosity towards a boy who wanted to become a tattoo artist and had little money in his pocket. A gesture that makes the life of the protagonist of this article split between art and social commitment. Domenico is like this, an artist skilled in his work but also a man who understands that to be happy is enough to have your loved ones close by and help your neighbour.

What attracted you to the Black & Grey style?

Since I started tattooing, I have always been attracted to this style, both graphically and in its history. I followed all the internationally renowned artists, from Chicano to realistic, although the artist who started my passion for the tattoo world was Enzo Brandi. As time passed, the more my passion for tattoos grew, the more the Black & Grey took root in me. In the beginning, I imposed on myself to tattoo a bit of everything, sampling all the different styles to capture and acquire as many technical aspects from each style as possible. Gradually, I tried to figure out my artistic orientation until I adopted Black & Grey as a way of life.

Scrolling through images of work posted on your Instagram profile, we noticed



Scorrendo tra le immagini dei lavori pubblicati sul profilo Instagram, abbiamo notato che ricorre spesso la figura di Al Pacino in 'Scarface'. Per quale motivo pensi sia ancora così popolare?

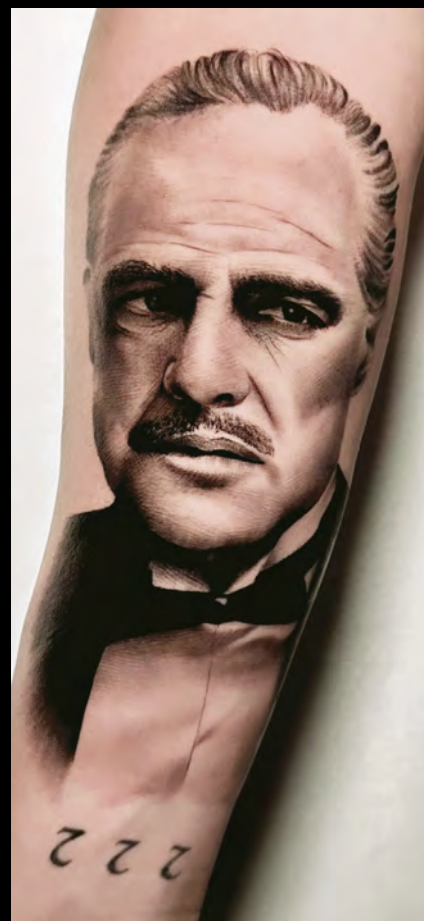
A prescindere dal capolavoro cinematografico, credo che molte persone apprezzino Al Pacino come Tony Montana perché si rispecchiano sotto certi aspetti nel personaggio.

Usi prevalentemente il Black & Grey, ma per lo scudetto del Napoli abbiamo visto un tuo lavoro dove c'era del colore. In futuro pensi che lo ancora?

Faccio solo Black & Grey. Il colore è stato usato in un momento storico nel quale la mia euforia per il terzo scudetto del Napoli mi ha fatto perdere il senno, spingendomi ad accogliere la richiesta del cliente realizzando un lavoro parzialmente a colori. Non penso che eseguirò più tatuaggi a colori in futuro, nonostante l'influenza generale tende a valorizzare maggiormente il tattoo colorato poiché ha un impatto visivo più immediato. Ricevo spesso la richiesta di inserire in volti o animali, per esempio, gli occhi colorati. Una richiesta che puntualmente respingo portando avanti il Black & Grey puro senza mai l'utilizzo del grigio colore.

Quali sono le tecniche che usi per rendere un tuo tatuaggio duraturo nel tempo?

Questa è una delle caratteristiche che ho sempre ricercato nei miei tatuaggi, la morbidezza e la durata nel tempo. Negli anni la mia tecnica ha subito spesso variazioni, perfezionando il mio lavoro. A oggi posso dire di aver trovato la giusta combinazione nel mio setting. Ho eliminato una tonalità di grey wash da 5 a 4, ho sostituito il mio tanto amato 23 Soft Magnum da 0,25 con un 15 Soft Magnum da 0,30, caricando molto di più le profondità e sfruttando le luci. Il tutto orchestrato da una Vlad Blad Avenger 2 pro. Si tratta di una macchina ibrida con battuta molto secca. Di solito un'artista che fa lo stile realistico tende a prediligere macchine morbide, al contrario io riesco a essere più morbido con una macchina secca.





that the figure of Al Pacino in 'Scarface' recurs frequently. Why do you think he is still so popular?

Regardless of the cinematic masterpiece, I think a lot of people like Al Pacino as Tony Montana because they mirror themselves in certain aspects of the character.

For the Napoli shield we saw a work of yours where there was some colour. In the future, do you think you will still do it?

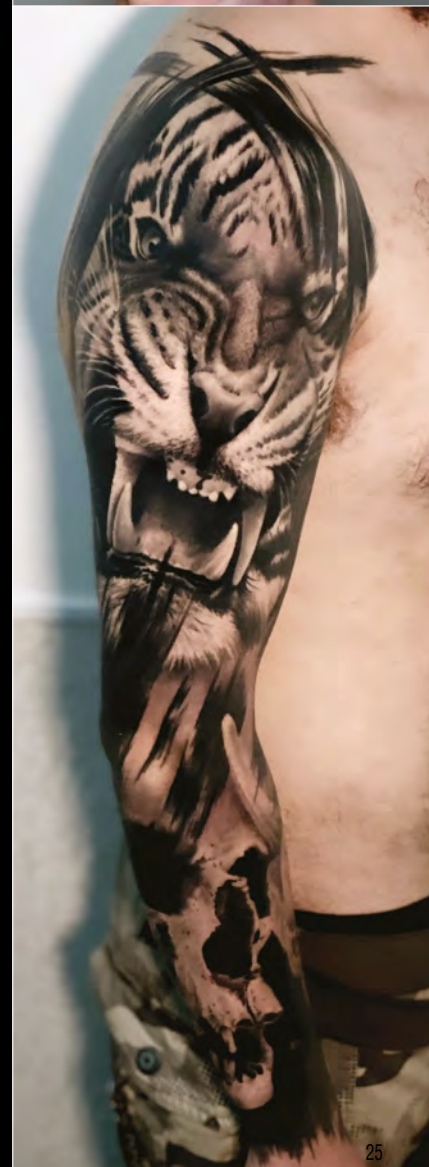
I only do Black & Grey. The colour was used at a time when my euphoria over Napoli's third Scudetto made me lose my senses, prompting me to accede to the client's request by doing a job partially in colour. I don't think I will do any more colour tattoos in the future, although the general influence tends to favour the coloured tattoo as it has a more immediate visual impact. I often receive requests to include coloured eyes in faces or animals, for example. A request that I promptly reject by carrying out pure Black & Grey without ever using the grey colour.

What techniques do you use to make one of your tattoos long-lasting?

This is one of the characteristics I have always sought in my tattoos, as well as softness and durability. Over the years, my technique has often undergone variations, perfecting my work. To date, I can say that I have found the right combination in my setting. I eliminated a shade of grey wash from 5 to 4 and replaced my much-loved 0.25 Soft Magnum 23 with a 0.30 Soft Magnum 15, loading the depths much more and exploiting the highlights. All orchestrated by a Vlad Blad Avenger 2 pro. This is a hybrid machine with a very dry line. Usually an artist doing realistic style tends to prefer soft machines, on the contrary I can be softer with a dry machine.

What are your tools of the trade?

The first tool of all is passion, I think it is fundamental. I started this trade without



Quali sono i tuoi strumenti del mestiere?

Il primo strumento in assoluto è la passione, penso che sia fondamentale. Ho iniziato questo mestiere senza mai pensare al denaro e ancora oggi è così. Gli strumenti che utilizzo sono una macchinetta Vlad Blad Avenger 2 pro, cartucce Kwadron, anche se da qualche anno sono sponsorizzato da questa azienda, ne ho sempre fatto uso. Infine, inchiostro black Eclipse.

Ti capita spesso di fare guest? In Italia e all'estero? Dove ti possiamo trovare fisso?

In passato ho fatto numerose guest sia in Italia sia all'estero. Successivamente ho dovuto moderare quelle estere, in quanto mi occupo di altri business nei quali è necessaria la mia presenza. Ho dovuto purtroppo fare delle selezioni e ora in Italia, come tappa fissa, rimangono Milano presso Il Tatuaggio Tattoo Studio e a Napoli al Thy Gallery, oltre al mio studio a Reggio Emilia: il Seventh Ink Tattoo. In programma ho già delle guest molto importanti a New York, Miami e Dubai.

C'è una storia di altruismo e solidarietà che ti riguarda e che ti ha visto protagonista. La vuoi raccontare?

Purtroppo questa storia è venuta fuori a causa del mio socio, il quale, vedendomi portare via materie prime dal nostro ristorante, pensava stessi rubando. Dico "purtroppo" perché è un argomento che non avrei voluto uscire. In realtà lo portavo agli ultimi. Questa è una cosa che faccio dal 2017 ed era un gesto mio privato, che ritenevo intimo e personale.

C'è stata un'esperienza o un incontro particolare che ha accresciuto il tuo



thinking about money, and I still do. The tools I use are a Vlad Blad Avenger 2 pro and Kwadron cartridges; although this company has sponsored me for a few years, I have always used them. Finally, Eclipse black ink.

Do you guest often? In Italy and abroad? Where can we find you permanently?

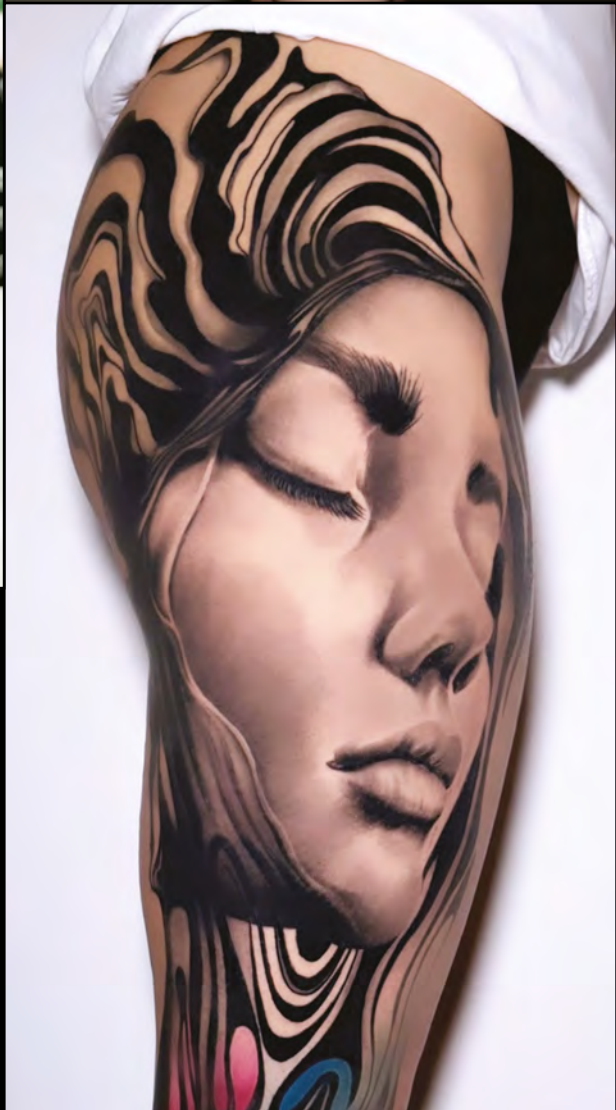
In the past, I did a lot of guesting, both in Italy and abroad. Later, I had to moderate the foreign ones, as I am involved in other businesses where my presence is needed. Unfortunately, I had to make some selections, and now in Italy, as a fixed stop, I remain in Milan at Il Tattoo Tattoo Studio and in Naples at Thy Gallery, in addition to my studio in Reggio Emilia: Seventh Ink Tattoo. I already have some important guests scheduled in New York, Miami and Dubai.

There is a story of altruism and solidarity about you. Would you like to tell it?

Unfortunately, this story came out because my partner, who saw me taking raw materials from our restaurant, thought I was stealing. I say 'unfortunately' because it's a subject I didn't want to come out. I was taking it to the last ones. This is something I've been doing since 2017, and it was my own private gesture, which I felt was intimate and personal.

Was there a particular experience that increased your desire to help others?

Actually, it was an interweaving of episodes, one. I remember it as if it were yesterday.



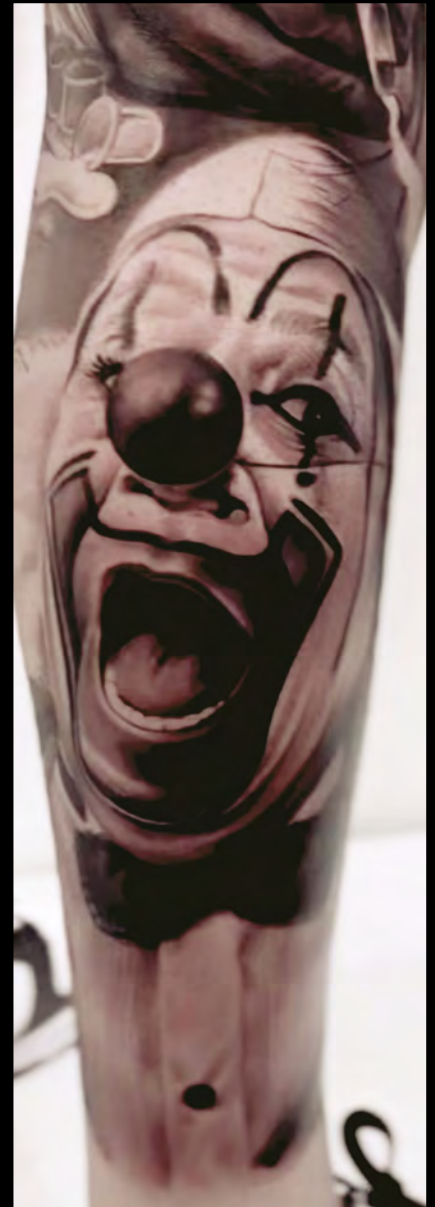
desiderio di aiutare gli altri?

In realtà è stato un intreccio di episodi, uno in particolare. Lo ricordo come se fosse ieri. C'è stato un tempo della mia vita in cui mi è mancato tutto, ed è proprio in quel periodo in cui è nata in me la volontà di iniziare questo lavoro. La mia situazione economica non mi permetteva di procurarmi i mezzi necessari per iniziare ed imparare a tatuare. Riuscii a malapena a comprare il mio primo kit cinese. Non sapevo nulla sul tatuaggio, né come e a cosa servisse una macchinetta e nemmeno sull'utilizzo degli aghi e altri materiali. Nonostante ciò, iniziai lo stesso a fare qualche piccolo tatuaggio. All'inizio non avevo nessuno che si fidasse per farsi tatuare, ovviamente non l'avevo mai fatto prima ed erano anche altri tempi, ma mia sorella Enza, l'attuale shop manager del mio studio, si è fidata di me. Dopo di lei anche mio cognato Pino e da lì tutti gli altri membri della mia famiglia, amici e conoscenti. Un giorno mi recai da Lauro Paolini per chiedergli qualche informazione sul settaggio della macchina e gli mostrai delle foto di qualche mio lavoro. Lui incredulo che li avessi realizzati con quel tipo di macchina, mi disse che avevo talento e avrei avuto bisogno di una macchinetta professionale. Me ne mostrò una ovvero la Basic di Lauro Paolini ma, purtroppo, non potevo permettermela ma gli dissi che sarei ripassato a comprarla non appena avessi avuto la disponibilità. Invece Lauro mi disse di prendere pure la macchinetta e portala con me, quando avrei avuto i soldi, sarei passato a pagarla. Nel giro di una settimana mi recai subito a saldare il debito: quel piccolo gesto mi ha reso il tatuatore che sono oggi e ho capito che da piccoli gesti si possono aiutare le persone. Oggettivamente il mio lavoro oggi mi dà la possibilità di fare qualche piccolo gesto verso gli altri, se fossi rimasto dov'ero avrei avuto sicuramente più difficoltà.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Un mio progetto sarà di aprire uno studio di tatuaggi vicino al mare aperto solo 4 ore al giorno, il resto tutta spiaggia e godermi il tempo con la mia famiglia.





There was a time in my life when I lacked everything, and at that time, the desire to start this work was born in me. My economic situation did not allow me to obtain the necessary means to start and learn tattooing. I barely managed to buy my first Chinese kit. I knew nothing about tattooing, how and what a machine was used for, nor about using needles and other materials. Nevertheless, I started to do some small tattoos anyway. At first, I had no one I trusted to get tattooed; of course, I had never done it before, and it was also a different time, but my sister Enza, the current shop manager of my studio, trusted me. After her, also my brother-in-law Pino and, from there, all the other members of my family, friends, and acquaintances. One day, I went to Lauro Paolini to ask him for information on setting up the machine and showed him some photos of some of my work. He was incredulous that I had done them with that type of camera and told me that I had talent and would need a professional camera. He showed me one, Lauro Paolini's Basic, but unfortunately, I couldn't afford it. I told him I would return and buy it as soon as I had it. Instead, Lauro told me to take the machine and bring it with me when I had the money, I would come by and pay for it. Within a week, I immediately went to pay the debt; that small gesture made me the tattoo artist I am today, and I understood that small gestures can help people.

What are your future plans?

One of my plans will be to open a tattoo studio by the sea that is only open 4 hours a day, the rest all beach and enjoy time with my family.

I CORAGGIOSI POMPIERI GIAPPONESI

HIKESHI, NEL MONDO DEL TATUAGGIO INCURIOSISCONO, ERANO AMATI DALLA POPOLAZIONE E COMPLETAMENTE TATUATI. SONO I CORAGGIOSI POMPIERI DI EDO, CHE ANCORA OGGI AFFASCINANO E VIVONO NELLE RIEVOCAZIONI FATTE IN GIAPPONE.

Hikeshi o Machibikeshi sono i tatuatissimi pompieri giapponesi, che hanno incantato il popolo di Edo grazie al loro coraggio nel domare la natura distruttiva del fuoco. Edo, antico nome di Tōkyō, ne è sempre stata minacciata.

Gli incendi erano sempre in agguato e le persone con ironia dicevano «I fuochi e le liti sono i fiori di Edo» mettendo in luce il coraggio e la destrezza dei pompieri nell'affrontarli con spettacolari azioni. Edo, nata come piccolo villaggio costiero nel 1180 circa, si sviluppò moltissimo e nel 1721 contava circa 1 milione di abitanti. La sua conformazione e la sua posizione in una zona ventosa, la rendevano una città a rischio, quindi spesso flagellata dagli incendi. Una delle cause principali fu la densità di popolazione, soprattutto nei quartieri popolari, dove gli incendi si espandevano dai bracieri delle case. Questa non fu l'unica causa, perché altro problema era l'ordine pubblico, molti incendi infatti erano dolosi. A Edo fu presto capita l'importanza di avere pompieri e furono istituiti, insieme anche a una serie di riforme atte a contrastare questo il problema. Dapprima durante un incendio si inviavano Samurai, ma nel 1643 nacquero i Daimyō Hikeshi. Originariamente non vennero considerate tutte le residenze, si proteggevano solo mausolei, granai e le residenze dei Daimyō. Nel 1658, un anno dopo il grosso incendio Meireki, il governo aggiornò il sistema di sorveglianza. I pompieri samurai vennero classificati come Buke Hikeshi, affiancando, ai Daimyō Hikeshi, i Jō Bikeshi, sotto il controllo diretto dello Shōgun. Nacquero poi i Tanabikeshi, squadre di pompieri formate spontaneamente da cittadini, che si occupavano delle zone popolari.

THE BRAVE JAPANESE FIREFIGHTERS

HIKESHI, IN THE WORLD OF TATTOOS, AROUSED CURIOSITY, WAS LOVED BY THE POPULATION AND WAS COMPLETELY TATTOOED. THEY ARE THE BRAVE FIREFIGHTERS OF EDO, WHO STILL FASCINATE TODAY AND LIVE IN THE RE-ENACTMENTS DONE IN JAPAN.

testo/text Costanza Brogi

Hikeshi or Machibikeshi are the highly tattooed Japanese firefighters, who have enchanted the people of Edo due to their courage in taming the destructive nature of fire. Edo, the ancient name of Tōkyō, has always been threatened by fire.

Fires were always lurking, and people ironically said, «Fires and quarrels are the flowers», highlighting the courage and dexterity of the firefighters in tackling them with spectacular actions. Edo, born as a small coastal village around 1180, developed greatly and in 1721 had around 1 million inhabitants. Its shape and its position in a windy area made it a city at risk and, therefore, often plagued by fires. One of the main causes was population density, especially in popular neighbourhoods, where fires spread from the braziers of the houses. This was not the only cause because another problem was public order; in fact, many fires were arson. In Edo the importance of having firefighters was soon understood and a series of reforms were established to contest this problem. At first, Samurai were sent during a fire, but in 1643, the Daimyō Hikeshi were born. Originally, not all residences were considered; only mausoleums, granaries and the residences of the Daimyō were protected. In 1658, the government upgraded the surveillance system a year after the great Meireki fire. The samurai firefighters were classified as Buke Hikeshi, alongside the Daimyō Hikeshi, were instituted the Jō Bikeshi, under the direct control of the Shōgun. Then the Tanabikeshi were born, teams of firefighters formed spontaneously by citizens, who took care of popular areas.

L'IMMAGINE MOSTRA LE DIFFERENZE TRA DAIMYŌ HIKESHI E MACHIBIKESHI

I Machibikeshi vennero istituzionalizzati nel 1720, per proteggere le residenze dei cittadini. Furono create 47 squadre, ognuna con un kana come simbolo, tranne alcune con Kanji. Ogni squadra aveva il proprio simbolo e la propria uniforme. Queste 47 squadre, dopo il 1730, vennero divise in 10 gruppi e poco dopo fu aggiunta, al terzo gruppo, la squadra chiamata N gumi o Hon gumi, diventando così 48. Altre 16 squadre, divise in 3 gruppi, si occupavano dei quartieri di Honjō e Fukagawa.

I Machibikeshi erano molto efficienti e presto gli furono assegnate anche altre zone, così i Jō Bikeshi si ridussero sempre di più. Essere pompieri era considerato un onore perché il rischio del ruolo dava la possibilità di dimostrare coraggio, avevano un forte spirito di solidarietà alle brigate e durante le pattuglie portavano in modo fiero gli stendardi. Erano considerati eroi, rappresentavano molto bene lo spirito e il tipo di uomo tanto amato dagli abitanti di Edo, che prediligevano tutto ciò che veniva associato a forza e coraggio. Dal 1948 non esistono più, sostituiti dal dipartimento dei vigili del fuoco di Tōkyō, ma ancora oggi vi sono associazioni che ne preservano la cultura.



Machibikeshi

Daimyō Hikeshi



THE IMAGE SHOWS THE DIFFERENCES BETWEEN DAIMYŌ HIKESHI AND MACHIBIKESHI

The Machibikeshi were institutionalized in 1720, to protect the residences of citizens. 47 squads were created, each with a kana as its symbol, except some with Kanji. Each squad had its own symbol and uniform. These 47 squads, after 1730, were divided into 10 groups, and shortly afterwards, the squad called N gumi or Hon gumi was added to the third group, thus becoming 48. Another 16 squads, divided into 3 groups, took care of the neighbourhoods of Honjō and Fukagawa. The Machibikeshi were very efficient and were soon assigned other areas, too, so the Jō Bikeshi became increasingly smaller. Being a firefighter was considered an honor since the risk of the role allowed demonstrating courage, they had a strong spirit of solidarity with the brigades and during patrols they proudly carried the banners. They were considered heroes, they represented very well the spirit and kind of man so loved by the inhabitants of Edo, who loved everything that was associated with strength and courage. Since 1948 they no longer exist, replaced by the Tōkyō Fire Department, but even today there are associations that preserve their culture.

UN FESTIVAL MODERNO

Gli Hikeshi sono chiamati anche Tobi no Mono, dalla Tobiguchi, un'ascia metallica, simile ad un becco, lunga circa 1,5mt che usavano in servizio. Importante non confonderli con i Tobishoku, lavoratori nel settore delle costruzioni, che usavano anche loro questa ascia. Per alcuni il nome proviene da Tobu (volare) indicando le grandi altezze cui entrambi lavorano. Compito dei pompieri era quello di isolare gli incendi, distruggendo tutto intorno, per poi lasciar spegnere l'edificio in fiamme. Dopo arrivò anche la Ryūdosui, una pompa di legno, ma non ebbe grande successo, proprio per l'impossibilità di avere disponibilità ininterrotta di acqua. Quando a Edo suonava un allarme, la squadra più vicina partiva. Chi portava il pesante stendardo della brigata, chiamato Matoi, si arrampicava subito sul tetto dell'edificio più vicino all'incendio per agitarlo. Ciò dimostrava la presenza della squadra, quindi pagata per il lavoro, motivo per cui spesso nascevano risse tra gruppi di Hikeshi. Gli altri si apprestavano poi a distruggere gli edifici intorno e placare le fiamme. I capo squadra portavano il Kawa Baori, una giacca in pelle con lo stemma della brigata. Gli altri avevano abiti più leggeri. Indossavano anche il Sōgata Hanten, una giacca in cotone pesante, lavorata per trattenere molta acqua e ogni squadra aveva il proprio pattern distintivo. I membri della brigata erano orgogliosi di portarlo e spesso erano decorati con disegni interni. Yaku Hanten è la divisa ufficiale e nasce dopo. Sulla vita ha delle righe indicanti il distretto dove opera la squadra, mentre il nome di essa è sulla schiena. Vediamo delle bande rosse che indicano i gradi. Negli interventi si usava anche il Kugi Banten, un cappuccio protettivo in cotone, lavorato come gli Hanten per trattenere acqua.

A MODERN FESTIVAL

Hikeshi is also called Tobi no Mono, from the Tobiguchi, a metal axe similar to a beak, about 1.5 meters long, that they used in service. It is important not to confuse them with the Tobishoku, carpenters, who also used this axe. For some scholars, the name comes from Tobu (to fly), indicating the great heights at which they both worked. The firefighters' job was to isolate the fires, destroying everything around them, and then letting the burning building go out. Later the Ryūdosui, a wooden pump, also arrived, but it was not very successful due to the impossibility of having uninterrupted availability of water. When an alarm sounded in Edo, the nearest squad would leave. Whoever carried the heavy banner of the brigade, called Matoi, immediately climbed onto the roof of the building closest to the fire to wave it. This demonstrated the presence of the squad, therefore paid for the work, which is why fights often broke out between groups of Hikeshi. The others then prepared to destroy the surrounding buildings and calm the flames. Squad leaders wore the Kawa Baori, a leather jacket with the brigade's emblem. The others had lighter clothes. They also wore the Sōgata Hanten, a heavy cotton jacket woven to retain a lot of water, and each squad had its own distinctive pattern. Members of the brigade were proud to wear them and they were often decorated with interior designs. Yaku Hanten is the official uniform and was born later. The waist has lines indicating the district where the squad operates, while its name is on the back. We see red bands indicating degrees. The Kugi Banten, a protective cotton hood, worked like the Hanten to retain water, was also used in the interventions.





Immagine 1
Hikeshi della brigata I gumi

Immagine 2
Hikeshi della brigata Yongumi

Immagine 3
Hikeshi della brigata Ro Gumi, con la Ryūdosui e l'Hanten decorato internamente

Immagine 4
Hikeshi della brigata Kyūgumi

L'Horimono era simbolo degli Hikeshi, provenienti da basse classi sociali. Tra i primi arruolati si presume che vi fossero alcuni tatuati, probabilmente fatti per coprire gli Irezumi punitivi. L'Horimono divenne parte integrante del loro modo di essere e la motivazione principale che spingeva i pompieri a tatuarsi era lo spirito di solidarietà con i compagni, l'orgoglio ad appartenere al gruppo. Il nome Gaen Bori, dove Gaen è il nome del pompiere di professione, indica il tatuaggio dell'intero corpo, dai polsi alle caviglie, perché i pompieri spesso si tatuavano così. I pompieri mostravano fieri i loro tatuaggi durante il lavoro e, nei periodi in cui non vigeva il bando governativo, durante i festival delle brigate, dove si esibivano anche in spettacoli acrobatici. Amavano poi molto recarsi al monte Oyama, in pellegrinaggio al santuario Afuri, dedicato a divinità di acqua e pioggia. Tra i motivi

principali vi è anche protezione e infondere coraggio, infatti il tatuaggio protegge psicologicamente il pompiere dal pericolo che deve affrontare. Una spiegazione riguardo il tatuarsi soggetti d'acqua la troviamo nella teoria dei 5 elementi, nata in Cina. Secondo la teoria, osservando i fenomeni naturali, riunendoli in 5 macro categorie che sono gli elementi, si spiegano gli equilibri presenti sulla terra. Gli elementi sono strettamente connessi e, sulla base di quattro cicli, interagiscono tra loro in vari modi. Nei tatuaggi degli Hikeshi spesso vediamo tatuato il dragone o altri soggetti d'acqua. Schematizziamo, per semplicità, gli elementi che compongono la quotidianità degli Hikeshi:

- Soggetti tatuati = Acqua
- Pericolo da affrontare = Fuoco
- Ascia del pompiere = Metallo

Inserendo questi elementi nella teoria, vedremo che tatuare ad esempio il drago, soggetto legato all'acqua, va a rafforzare questo elemento nel ciclo Ko, dove l'acqua distrugge il fuoco. Quindi, controllare l'elemento acqua significa piegare il ciclo in modo tale che questa distrugga il fuoco a velocità maggiore di quanto questo non possa distruggere il metallo, quindi il tatuaggio diventa un modo per proteggere idealmente il pompiere dai pericoli che affronta.

Image 1

Hikeshi of the I gumi brigade

Image 2

Hikeshi of the Yongumi Brigade

Image 3

Hikeshi of the Ro Gumi brigade, with the Ryūdosui and the Hanten internally decorated

Image 4

Hikeshi of the Kyūgumi Brigade

Horimono symbolised the *Hikeshi*, who came from a lower social class. Among the first enlisted men it is assumed that some were tattooed, probably done to cover the punitive *Irezumi*. The *Horimono* became an important part of their way of being, and the main motivation that pushed the firefighters to get tattooed was the spirit of solidarity with their comrades and the pride in belonging to the group. The name *Gaen Bori*, where *Gaen* is the name of the professional firefighter, indicates the tattoo of the entire body, from wrists to ankles, because firefighters often got tattooed like this. Firefighters proudly showed off their tattoos while at work and, in times when the government ban was not in force, during brigade festivals, where they also performed acrobatic shows. They also loved going to Mount Oyama, on a pilgrimage to the Afuri sanctuary, dedicated to the deities of water and rain. Among the main

reasons there is also protection and instilling courage, the tattoo psychologically protects the firefighter from the danger he has to face. An explanation regarding the tattooing of water subjects can be found in the theory of the 5 elements, born in China. According to the theory, observing natural phenomena and grouping them into 5 macro categories, which are the elements, explains the balance present on the earth. The elements are closely connected and, based on four cycles, interact with each other in various ways. In *Hikeshi* tattoos we often see dragons or other water subjects tattooed. Let us summarize, for simplicity, the elements that make up the daily life of the *Hikeshi*:

- Tattooed subjects = Water
- Danger to face = Fire
- Fireman's ax = Metal.

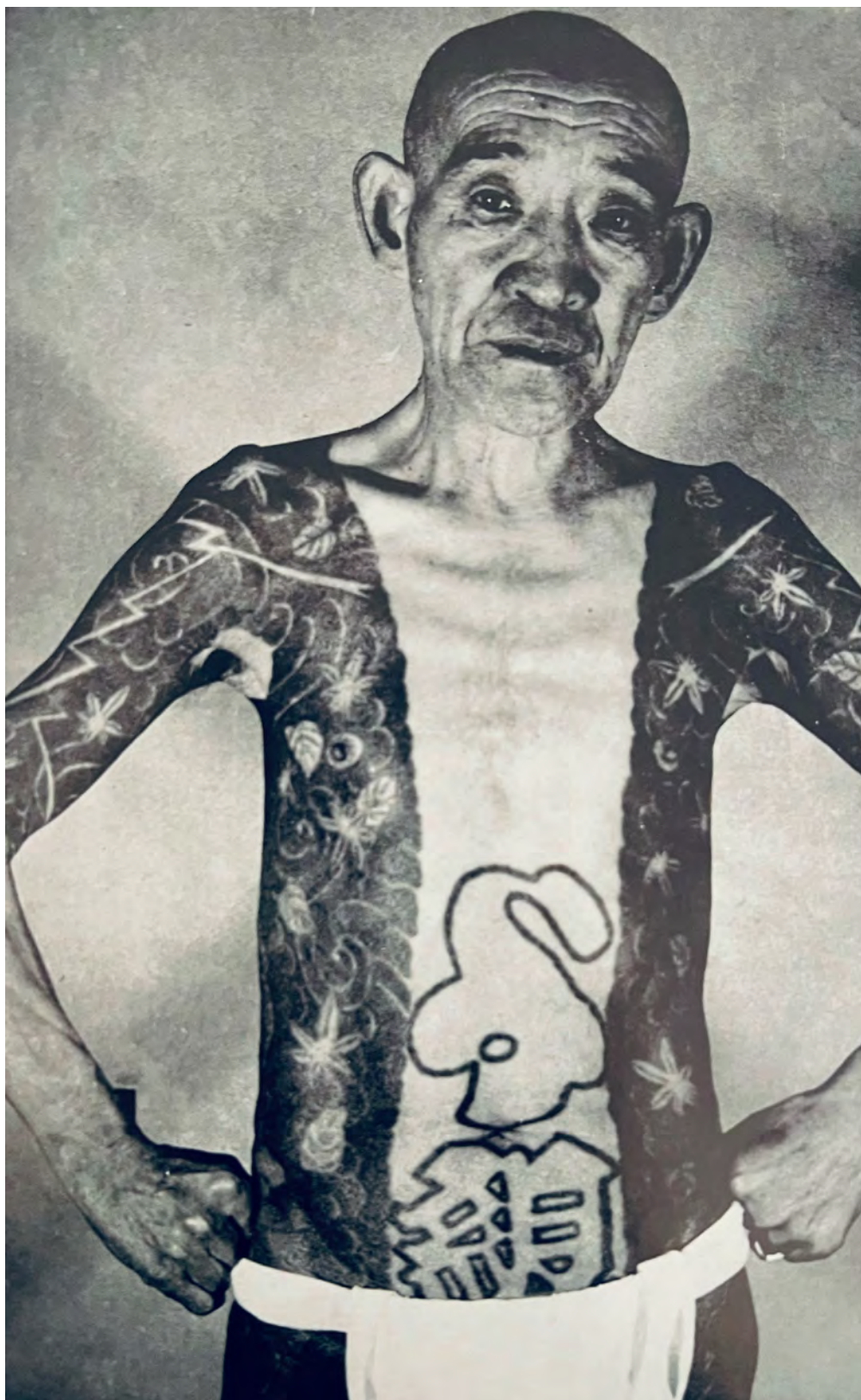
By inserting these elements into the theory, we will see that tattooing the dragon, for example, a subject linked to water, strengthens this element in the *Ko* cycle, where water destroys fire.

Therefore, controlling the element of water means bending the cycle in such a way that it destroys fire at a faster rate than it can destroy metal, so the tattoo becomes a way to protect the firefighter from the dangers he faces ideally.



Fukutarō Nishide, capo della brigata Yo Gumi che operava a Kanda e tatuato da Shodai Horiuno. Nella pancia si vede il simbolo della brigata.

Fukutarō Nishide, leader of the Yo Gumi brigade that operated in Kanda and tattooed by Shodai Horiuno. In the belly you can see the symbol of the brigade.





Dettaglio di un tatuaggio di Yokosuka Horihide con il Munewari circondato dai Matoi delle varie squadre

Detail of a tattoo by Yokosuka Horihide with the Munewari surrounded by the Matoi of the various teams

Quest'anno sono dieci anni che lo studio Pimp Your Body di Samantha ha aperto i battenti. Da quelle parti sono transitati clienti da ogni dove, un luogo che l'artista ha voluto e costruito con forza, in un momento nel quale le giovani tatuatrici ancora non avevano molto credito. Per fortuna i tempi sono cambiati e oggi Samantha, forte dell'esperienza acquisita negli anni e del supporto del marito Davide con il quale condivide molte passioni, è un'affermata artista dello stile cartoon, new school. La parola d'ordine è: più colore!

Qual è stato il momento preciso in cui hai capito che il tuo futuro sarebbe stato nell'arte del tatuaggio?

Mia mamma mi dice che ancor prima di camminare avevo iniziato a scarabocchiare con i colori, quindi penso di aver sempre avuto un certo feeling con il disegno ancor prima che io sapessi cosa fosse. Poi quando sono diventata un po' più grandina, verso gli 8-10 anni, una delle mie cose preferite erano i tatuaggi ad acqua: soprattutto quando andavo al mare ero super tatuata, anche se al tempo non avevo ancora ben chiaro cosa fossero i tatuaggi. Ho sempre pensato che i tatuaggi fossero bellissimi ma, quando ero piccolina, erano ancora molto mal visti e non era una cosa normale rispondere «lo da grande voglio fare la tatuatrice». Quando sono andata alle scuole superiori ho capito



SAMANTHA POZZA

SI DEFINISCE UN'ETERNA BAMBINA, UN'ATTITUDINE CHE SICURAMENTE L'AIUTA A COLTIVARE QUELLA FANTASIA NECESSARIA PER LE SUE CREAZIONI SU PELLE.

SHE DESCRIBES HERSELF AS A PERPETUAL CHILD, AN ATTITUDE THAT CERTAINLY HELPS HER CULTIVATE THE IMAGINATION NEEDED FOR HER LEATHER CREATIONS.

IG: samy_pimpyourbody_tattoo
testo/text Ink Man

This year marks ten years since Samantha's Pimp Your Body studio opened its doors. Clients have come and gone from all over the place, a place that the artist wanted and built at a time when young tattoo artists did not have much credit. Fortunately, times have changed, and today, Samantha, with the experience gained over the years and the support of her husband Davide, with whom she shares many passions, is an established artist of the new school cartoon style. The motto is more colour!

What was the precise moment when you realised that your future would be in tattoo art?

My mum tells me that even before I could walk I had started doodling with colours, so I think I always had a certain feeling for drawing even before I knew what it was. Then, when I got a bit older, around 8-10 years old, one of my favourite things was water tattoos: especially when I went to the beach, I was super tattooed, although, at the time, I still didn't really understand what tattoos were. I always thought tattoos were beautiful, but when I was little, they were still very frowned upon, and it wasn't normal to answer, "I want to be a tattoo artist when I grow up". When I went to high school, I finally realised that it wasn't such an unattainable dream; it was worth trying because getting a design that would last forever on people's bodies was cool!



finalmente che non era un sogno così irraggiungibile, valeva la pena provarci perché far un disegno che sarebbe durato per sempre sul corpo delle persone, questo sì che era una figata!



A 19 anni, con il tuo primo tatuaggio, hai deciso di perseguire questa carriera. Cosa ti ha spinto a fare il primo passo e come hai sentito di aver trovato la tua strada nell'arte del tatuaggio?

A quell'età mi sono fatta fare il mio primo tatuaggio. Quando sono uscita dallo studio di tattoo mi sono detta «Adesso devo provare anche io», ho comprato una macchinetta, della pelle sintetica e ho iniziato a fare degli esperimenti. Più tenevo in mano la macchinetta e meno avevo voglia di staccarmi da quel che stavo facendo: mi è stato subito chiaro che volevo andare avanti su questa strada, qualsiasi cosa sarebbe successa.

Come ha influenzato il tuo stile e la tua tecnica l'esperienza di apprendimento formale e l'autodidattismo nel corso degli anni?

Sicuramente all'inizio del mio percorso non avevo idea di quale sarebbe stata la mia strada tra tutti gli stili di tatuaggio, difatti un buon consiglio che mi diedero al corso per diventare tatuatore è stato «Non focalizzarti solo su quello che ti piace disegnare, ma impara un po' tutto perché potresti scoprire qualche passione nascosta» ... E avevano ragione! Io ero partita pensando che non avrei mai tatuato a colori e invece eccomi qui! Nel mio percorso, pian piano, ho cominciato a disegnare i primi cartoon che poi sono stati influenzati dallo stile new school proprio di grandi artisti che seguo sui vari social, quindi ho frequentato qualche workshop per capire quali fossero i trucchetti per stendere bene il colore. Però come tutte le cose ci vuole tempo e costanza per raggiungere gli obiettivi.

I tuoi tatuaggi sono noti per essere estremamente colorati. Da dove attingi oggi l'ispirazione per i disegni e come mantieni fresco il tuo stile artistico?

Mi piace ancora oggi guardare molti cartoni animati, sono un'eterna bambina, e forse è anche il mio punto di forza che mi aiuta a tenere attiva la fantasia. Poi una componente





At 19, with your first tattoo, you decided to pursue this career. What made you take the first step, and how did you feel you had found your path in tattoo art?

At that age, I got my first tattoo. When I left the tattoo studio, I said to myself, "Now I have to try it too" I bought a tattoo machine, some synthetic skin and started experimenting. The more I held the machine in my hand, the less I wanted to detach myself from what I was doing: it was immediately clear to me that I wanted to continue this path, whatever would happen.

How has the formal learning experience and self-study influenced your style and technique over the years?

Certainly at the beginning of my journey, I had no idea what my path would be among all the styles of tattooing, in fact, a good piece of advice they gave me at the tattoo course was, "Don't just focus on what you like to draw but learn a bit of everything because you might discover some hidden passion" ... And they were right! I had started thinking that I would never tattoo in colour, and instead here I am! Along the way, I slowly began to draw my first cartoons, which were then influenced by the new school style of the great artists I follow on various social networks; then I attended a few workshops to understand what the tricks were for spreading the colour well. But like all things, achieving the goals takes time and perseverance.

Your tattoos are known for being extremely colourful. Where do you draw inspiration for your designs today, and how do you keep your artistic style fresh?

I still like to watch many cartoons. I am an eternal child, and perhaps my strength helps me keep my imagination active. Then an essential component is also my husband, who has a comics and video games shop: between superheroes and virtual worlds, there is always something original to draw.

Your husband, Davide Maga, is also an influencer and collector; how do your personal life and his passions influence your artistic work and vice versa?

Davide and I do everything together, so much that we even wanted to have our new





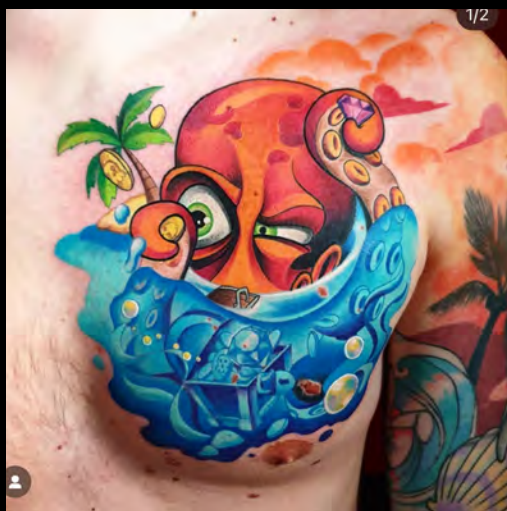
essenziale è data anche da mio marito, il quale ha un negozio di fumetti e videogames: tra super eroi e mondi virtuali c'è sempre qualcosa di originale da disegnare.

Tuo marito Davide Maga è anche un influencer e collezionista, in che modo la tua vita personale e le sue passioni influenzano il tuo lavoro artistico e viceversa?

Io e Davide facciamo tutto insieme, tanto che abbiamo voluto anche prendere i nostri nuovi negozi a 200 metri di distanza l'uno dall'altro! Le nostre due attività talvolta si fondono in eventi che facciamo in contemporanea. Solitamente i nostri clienti se prima vanno da uno dei due, subito dopo passano anche dall'altro. All'interno del mio studio, sempre per merito di mio marito che mi ha trasmesso la passione per il collezionismo, ho vetrine con oggetti e cine-repliche rigorosamente provenienti dal suo negozio: ovviamente tutto super nerd! A volte non capisco chi influenza chi e cosa di tutto ciò influenzi il mio stile, credo sia un mix di tutto ciò che vivo ogni giorno.

Nel 2014 hai inaugurato il tuo studio Pimp Your Body a Valdagno. Quali sono state le maggiori sfide nell'avviare il tuo studio e come sei riuscita a superarle? Oggi invece quali ti si parano davanti?

La più grossa sfida nel 2014 è stato il farmi prendere sul serio dalle persone, visto che ero una ragazza di 22 anni biondina con le punte dei capelli rosa. Ho cercato uno studio dove andare a tatuare e, dopo svariate porte in faccia e frasi demoralizzanti, ho deciso che avrei aperto il mio negozio, anche se le difficoltà sarebbero triplicate... Difatti venivo sempre scambiata per la segretaria, o puntualmente si aspettavano un tatuatore maschio, quindi giravano i tacchi. C'è voluto del tempo per dimostrare alle persone che ero capace come un qualsiasi altro tatuatore maschio. Sono riuscita a superare tutti



shops 200 meters apart! Our two activities sometimes merge into events that we do at the same time. Usually, our customers, if they first go to one of the two, soon afterwards they also go to the other. Inside my studio, thanks to my husband, who passed on to me his passion for collecting, I have showcases with objects and movie replicas strictly from his shop: obviously all super nerdy! Sometimes I don't understand who influences who and what of all this influences my style, I think it's a mix of everything I live every day.

In 2014 you opened your Pimp Your Body studio in Valdagno. What were the biggest challenges in starting your studio, and how did you manage to overcome them? What are they facing you today?

The biggest challenge in 2014 was getting people to take me seriously, as I was a 22-year-old blonde girl with pink hair tips. I looked for a tattoo studio, and after several doors in my face and demoralizing phrases, I decided that I would open my own shop, even though it would be three times as difficult... In fact, I was always mistaken for the secretary, or they always expected a male tattoo artist, so they turned their heels. It took time to prove to people that I was as capable as any other male tattoo artist. I overcame all these prejudices thanks to those who have always stood by me on my journey and the clients who have always supported me. To this day, one of my biggest challenges is finding the right balance between work and family because, having a child, there are some things that take priority, but luckily, I always have Davide to help me balance everything.



questi pregiudizi grazie a chi mi è sempre stato a fianco nel mio percorso e anche ai clienti che mi hanno sempre supportata. A oggi una delle mie più grandi sfide è trovare il giusto equilibrio tra il mondo lavorativo e quello familiare, perché avendo un bimbo ci sono delle cose che hanno sicuramente la priorità, ma per fortuna ho sempre Davide che mi aiuta a bilanciare tutto.

Come collabori con i tuoi clienti per trasformare le loro idee in arte?

Spesso ho clienti che vengono anche da molto lontano, quindi cerchiamo di sentirci online o per telefono, in modo da capire l'idea insieme. Nella maggior parte delle volte si finisce sempre con «Mi fido, fai te!», che è per me la cosa migliore perché mi permette di dare spazio alle idee.

Quali sono i tuoi attrezzi del mestiere?

Di solito uso la Force e la Stylist della Stigma, una marca che utilizzo sin dal primo giorno e con la quale mi sono sempre trovata bene. Come colori uso marche diverse, stessa cosa per gli aghi perché preferisco i Soft Magnum della Kwadron. Per le linee uso altre marche, ma sono sempre alla ricerca del materiale perfetto.

Hai partecipato - e partecipi - a numerose convention, italiane e internazionali. Come queste esperienze influenzano il tuo lavoro e il tuo apprendimento continuo?

Prima della pandemia partecipavo a un sacco di convention, almeno una o più al mese. Mi sono servite per mettermi a confronto con più realtà e capire alcuni meccanismi del nostro lavoro. Le convention che mi sono piaciute di più sono state quelle estere, perché mi hanno aiutato ad aprire la mente e capire altre realtà.

Utilizzi Instagram, TikTok e YouTube per condividere il tuo lavoro e la tua vita. Quanto è importante per te la presenza sui social media nella costruzione della tua reputazione artistica e nella connessione con la tua clientela?

I social per me sono molto importanti perché mi aiutano a mostrare il mio lavoro e la mia personalità a km zero. Sono convinta che se sono utilizzati bene possono dare numerose soddisfazioni e dar una mano a tenersi in contatto con i clienti più distanti.





How do you work with your clients to turn their ideas into art on their skin?

I often have clients who come from far away, so we try to talk to each other online or by phone to understand the idea. Most of the time, it always ends up with "I trust you, you do it!" which is the best thing for me because it allows me to give ideas space.

What are your tools of the trade?

I usually use Stigma's Force and Stylist, a brand I've used since day one, and I've always felt comfortable with them. I use different brands for colours and the same for needles because I prefer Soft Magnum from Kwadron. For lines, I use other brands, but I am always looking for the perfect material.

You have participated - and are participating - in many Italian and international conventions. How do these experiences influence your work and your continuous learning in the field of tattooing?

Before the pandemic, I attended many conventions, at least one or more a month. They served to confront me with more realities and understand some of our work's mechanisms. The conventions I enjoyed the most were the foreign ones, because they helped me open my mind and understand other realities.

You use Instagram, TikTok and YouTube to share your work and your life. How important is social media presence for you in building your artistic reputation and connecting with your clientele?

The social media are very important to me, because it helps me showcase my work and personality on a zero-mileage basis. I am convinced that if they are used well, they can give a lot of satisfaction and help keep in touch with distant customers.





ANDREJ JOCIC

Qualcuno chiama Andrej “quello dei cuori”, proprio per la caratteristica di alcuni suoi lavori saliti alla ribalta che vedono come soggetti cuori umani contenenti opere d’arte, ritratti e qualsiasi altra cosa venga in mente al cliente di turno. Un tatuaggio che è diventato per lui una sorta di marchio di fabbrica, seppur Andrej sia bravo anche a ritrarre altri soggetti nello stile realistico B&G.

Qual è la tua storia personale e quando e come nasce la tua passione per il tatuaggio?

Sono classe 1994, nato in Montenegro in una piccola città sul mare. A 8 anni mi sono trasferito con i miei genitori in Italia, precisamente a Cesenatico. Ho sempre disegnato da quando ne ho ricordo, principalmente con matite e penne, sui banchi di scuola, sulle verifiche di matematica, ovunque! Non mi ritenevo particolarmente bravo nel disegno, ma farlo mi faceva stare bene, perciò da autodidatta ho sempre cercato di osservare chi era più bravo di me e assorbire tutto quello che vedevo. Compiuti i 18 anni mi feci il primo tatuaggio, fu un colpo di fulmine e me ne innamorai perdutamente! Facevo le stagioni al mare e mettevo i soldi da parte per comprare l’attrezzatura per tatuare, così a 20 anni comprai le mie prime bobine da Imax a Riccione. Ho iniziato tatuando alcuni amici a casa, poi ho deciso di viaggiare e ho passato alcuni mesi in uno studio in Spagna e in Montenegro. Alla fine, sono tornato in Italia e ho iniziato la mia prima esperienza come resident in uno studio storico di Cervia.

It is said that an artist puts his heart and soul into his work. This is indeed the case for the tattoo artist from Cesenatico, especially when it comes to the heart.

Some call Andrej “the man of the hearts” precisely because of the characteristics of some of his most famous works: human hearts with works of art, portraits and whatever else the client can think of. A tattoo that has become something of a trademark for him, although Andrej is also good at portraying other subjects in the realistic B&G style.

What is your personal story, and when and how did your passion for tattoos start?

I was born in 1994 in Montenegro in a small town by the sea. When I was 8 years old, I moved with my parents to Cesenatico, Italy. I have always drawn, mainly with pencils and crayons, on school desks, math tests, and everywhere! I didn’t think I was very good at drawing, but it made me feel good, so as a self-taught artist, I always tried to observe those who were better than me and absorb everything I saw. When I was 18, I got my first tattoo, it was love at first sight, and I fell madly in love with it! I did the seasons at the seaside and put money aside to buy tattoo equipment, so when I was 20, I bought my first rolls at Imax in Riccione. I started tattooing some friends at home, and then I decided to travel and spent a few months in a studio in Spain and Montenegro. Finally, I returned to Italy and started my first experience as a resident in a historical studio in Cervia.

SI DICE CHE UN ARTISTA METTA ANIMA E CUORE NELLE SUE OPERE. PER IL TATUATORE DI CESENATICO È PROPRIO COSÌ, SOPRATTUTTO SE SI PARLA DI CUORE.

IT IS SAID THAT AN ARTIST PUTS HIS HEART AND SOUL INTO HIS WORK. THIS IS INDEED THE CASE FOR THE TATTOO ARTIST FROM CESENATICO, ESPECIALLY WHEN IT COMES TO THE HEART.

IG: andrejz
testo/text Pugaciòff





Hai subito trovato lo stile che oggi ti contraddistingue?

In realtà no, ho iniziato facendo un po' tutto: illustrativo, ornamentale, black work, ma mai realismo, avevo paura di buttarmi su quel genere. Finché un giorno sono tornato in Montenegro e mi sono fatto tatuare da un ragazzo molto conosciuto per i ritratti realistici. Vederlo all'opera e ascoltare i suoi consigli mi ha dato il coraggio e la carica che mi servivano per intraprendere questo percorso e per approfondire il genere realistico. Da lì in poi ho sempre cercato di migliorarmi e di rendere il mio stile riconoscibile e personale.

Oggi passi tranquillamente dall'illustrativo, al realismo, al colore e B&G...

Sì mi piace sperimentare tecniche e stili differenti tra loro. Essendo sempre stato autodidatta, non ho mai avuto una vera e propria direzione, ho sempre tatuato d'istinto senza sapere come o perché lo stessi facendo. I cuori anatomici, per esempio, mi hanno aiutato tantissimo a padroneggiare i colori e svariate tecniche. Sicuramente lo stile che prediligo è il realismo in B&G, ma non mi precludo di sperimentare altri stili.

Se dovessi focalizzarti su altro, quale sarebbe la tua scelta?

Sicuramente farei qualcosa di inerente all'arte. Mi piacerebbe approfondire la scultura, penso di essere ancora in tempo e non escludo la possibilità di farlo perché potrebbe essermi d'aiuto per trovare stimoli nuovi nel tatuaggio.

Ci sono artisti che ti hanno ispirato nel tuo percorso?

Tantissimi! Ricordo ancora la mia prima volta alla convention di

Did you immediately find the style that characterises you today?

Not really. I started by doing a bit of everything: illustrative, ornamental, black work, but never realism; I was afraid to jump into that genre. One day, I went back to Montenegro and got a tattoo from a guy who was very well-known for realistic portraits. Seeing him at work and listening to his advice gave me the courage and drive I needed to go down that road and delve into the realistic genre. Since then, I have always tried to improve and make my style recognisable and personal.

Today, you move easily from illustration to realism to colour and B&G...

Yes, I like to experiment with different techniques and styles. As I have always been self-taught, I have never had a real direction, I have always tattooed by instinct without knowing how or why I was doing it. The anatomical hearts, for example, have helped me a lot to master colours and different techniques. My favourite style is certainly B&G realism, but I don't rule out experimenting with other styles.

If you were to focus on something else, what would you choose?

I would do something related to art. I would like to delve into sculpture; I think I still have time, and I don't exclude the possibility of doing that because it could help me find new stimuli in tattooing.





Firenze. Ho visto artisti famosi arrivare da tutto il mondo, tra cui Shige Yellowblaze con i suoi body suites incredibili, Nikko Hurtado e Dmitry Samohin che in quegli anni avevano portato il realismo a un altro livello. Dzoni Tattoo è per me una fonte di ispirazione e stima. Negli ultimi anni sto seguendo molti colleghi della Corea del Sud e Cina, tipo Lifo_art, 85tattooer, yintattoo1414, che tecnicamente e artisticamente sono dei veri mostri!

I soggetti che tatui sono molto diversi, alle volte surreali, vediamo però che prediligi ritrarre cuori contenenti i più svariati disegni: come mai questa scelta? Cosa rappresentano per te?

Tutto nacque dalla richiesta di una mia cliente che voleva un cuore anatomico con dentro la notte stellata di Van Gogh. Ai tempi non usavo molto i colori e per me fu una sfida realizzarlo. Nonostante ciò, mi divertii tantissimo a farlo. Una volta finito pubblicai il lavoro su Instagram e piacque tantissimo, così in quel momento decisi di creare altri cuori con svariate opere d'arte dentro. Nel giro di poco tempo mi resi conto di aver creato una sorta di brand e di essere facilmente riconoscibile grazie alla forma del cuore anatomico. tanto da essere chiamato "quello dei cuori"! La cosa più bella è che ognuno di noi può mettere quello che vuole dentro al proprio cuore, da un'opera d'arte, a una foto di un parente, a un paesaggio che suscita un'emozione oppure qualcosa di astratto... Cosa c'è nel tuo cuore?

Il lavoro più difficile e meglio riuscito?

Tra tutti, ce ne sono due in particolare. Una è una schiena che raffigura un buco nero eseguita con la mia collega Sers tattoo.

Are there any artists who have inspired you along the way?

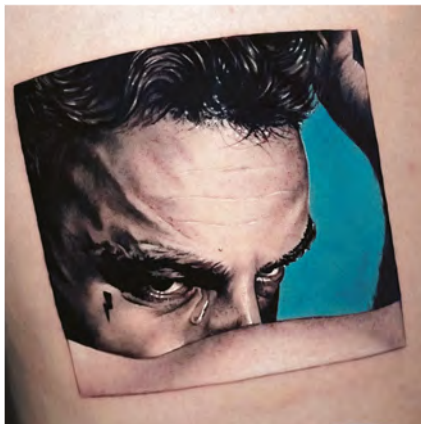
So many! I remember my first time at the convention in Florence. I saw famous artists arrive from all over the world, including Shige Yellowblaze with his incredible body suites, Nikko Hurtado and Dmitry Samohin, who had taken realism to another level in those years. Dzoni Tattoo is a source of inspiration and appreciation for me. In recent years, I have followed many colleagues from South Korea and China, such as Lifo_art, 85tattooer, and yintattoo1414, who are technical and artistic monsters!

The themes you tattoo are very different, sometimes surreal, but we see that you prefer to tattoo hearts with different designs: why this choice? What do they mean to you?

It all started with a customer's request for an anatomical heart with Van Gogh's Starry Night inside. At that time, I did not use colour very much, and it was a challenge for me to make it. However, I had a lot of fun doing it. When it was finished, I posted it on Instagram and got a lot of likes, so I decided to make more hearts with different artwork inside. It didn't take long for me to realise that I had created something of a brand and that the shape of the anatomical heart made me instantly recognisable, so much so that I was called 'the heart guy'! The best thing is that everyone can put whatever they want in their heart, from a work of art to a photo of a relative, a landscape that evokes an emotion or something abstract... What is in your heart?

Your most difficult and most successful work?

There are two. One is a back tattoo of a black hole that I did with





L'altro invece è San Michele che sconfigge gli angeli ribelli. Entrambi i tatuaggi hanno richiesto tanto ore di esecuzione, ma la cosa più importante per me è vedere che i miei lavori guariti rimangono solidi nel tempo.

Che tipo di clienti arrivano da te? E come nascono i tuoi progetti?

Ho molti clienti che vengo per passa parola, ma altrettanti mi trovano grazie a Instagram. È innegabile che i social siano una potentissima arma di comunicazione, anche se ancora non ho capito appieno come sfruttarli. Tendo a creare i progetti sul momento con il cliente il giorno dell'appuntamento, sotto pressione lavoro meglio!

Dove hai la tua postazione fissa? Dove ti possiamo trovare solitamente?

Mi potete trovare nel cuore di Cesena, in una corte privata nel centro storico. Lo studio si chiama 55 Fifty Five Tattoo Studio

Quali sono i tuoi attrezzi del mestiere?

Attualmente uso una penna wireless, ma sono già molti anni che uso questa tecnologia dalle prime Dragonfly e Stingray. In realtà sono alla continua ricerca di nuovi strumenti e mi piacciono le novità.



my colleague Sers. The other is St Michael defeating the rebel angels. Both tattoos took so many hours to complete, but the most important thing for me is to see that my healed work remains solid over time.

What kind of clients come to you? And how do your projects come about?

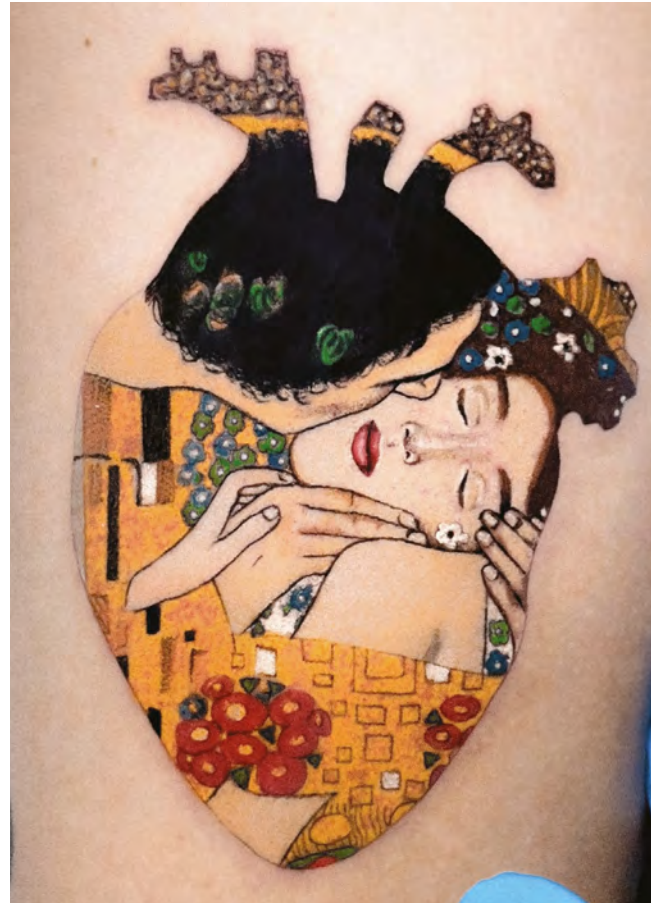
Many clients come to me by word of mouth, but just as many find me through Instagram. There's no denying that social media is a very powerful communication weapon, although I still haven't fully understood how to exploit it. I tend to create projects on the spot with the client on the day of the appointment; under pressure, I work better!

Where do you have your fixed location? Where can we usually find you?

You can find me in the heart of Cesena, in a private courtyard in the historic center. The studio is called 55 Fifty Five Tattoo Studio.

What are your tools of the trade?

I currently use a wireless pen, but I have used this technology for many years since the first Dragonfly and Stingray. I'm always looking for new tools, and I like new things.



Immersi nel mondo dei tatuaggi, esploriamo un concetto unico ideato da una talentuosa artista come Giulia Semprini, in arte Animante: i tatuaggi sensoriali. Questi non sono semplici immagini sulla pelle, ma rappresentazioni intime e segrete di parole trasformate in simboli astratti, scelti personalmente dai clienti durante una collaborazione creativa. L'artista, con un profondo legame con l'interiorità delle persone, si dedica a creare opere che evocano emozioni forti e personali, coinvolgendo attivamente chi desidera indossare un'arte che è tanto personale quanto invisibile agli occhi altrui.

Iniziamo subito con una domanda che riguarda i "Tatuaggi Sensoriali": di cosa si tratta?

I Tatuaggi Sensoriali sono tatuaggi che rappresentano parole segrete che lasciano spazio anche alla creatività del cliente. Mi spiego meglio: ispirandomi a una cosa che facevo alle elementari con le mie amichette, ho creato diversi alfabeti astratti, dove ogni lettera viene rappresentata da diversi simboli e palette colori. La parola scelta dal cliente viene così resa intima, segreta e illeggibile dal mondo esterno. Ma non solo, ho creato una seduta attiva, un laboratorio grafico, dove, chi decide di intraprendere

Immersed in the world of tattoos, we explore a unique concept created by the talented artist Giulia Semprini, aka Animante: sensory tattoos. These are not simply images on the skin, but intimate and secret representations of words, transformed into abstract symbols, personally chosen by the client during a creative collaboration. The artist, who has a deep connection with people's interiority, is dedicated to creating works that evoke strong and personal emotions, actively involving those who wish to wear art that is as personal as it is invisible to the eyes of others.

Let's start with a question about "Sensory Tattoos", a term you coined and refers to your work: what are they?

Sensorial tattoos are tattoos that represent secret words that also leave room for the client's creativity. Let me explain. Inspired by something I did in primary school with my friends, I created several abstract alphabets where each letter is represented by different symbols and colour palettes. The word chosen by the client is thus made intimate, secret and illegible to the outside world. But that is not all, I have created an active session, a graphic workshop, where those who wish to experience this type of tattooing can try their hand at creating a unique graphic design, which I then rework according



ANIMANTE

I 'TATUAGGI SENSORIALI' DI GIULIA SONO UN'INNOVAZIONE ARTISTICA CHE TRASFORMA SEGRETI IN ARTE VISIVA PERSONALIZZATA.

GIULIA'S 'SENSORY TATTOOS' ARE AN ARTISTIC INNOVATION TRANSFORMING MYSTERY INTO PERSONALIZED VISUAL ART.

IG: animante_tattoo
testo/text Ink Man





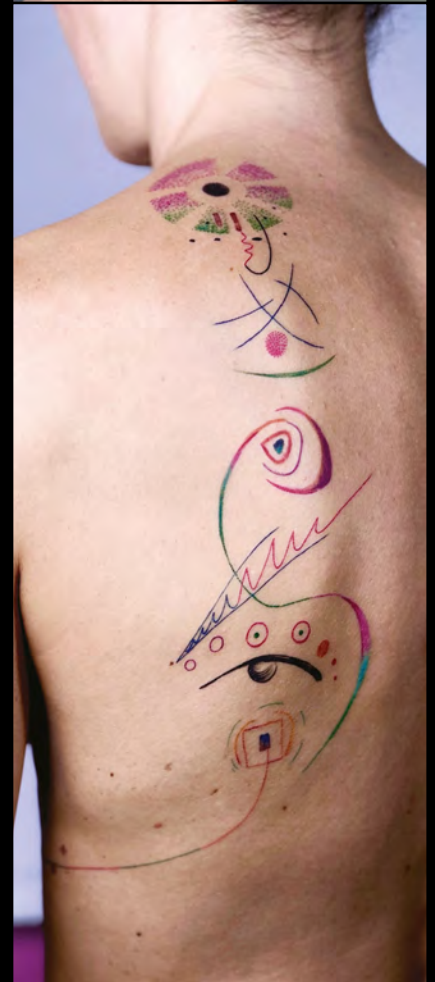
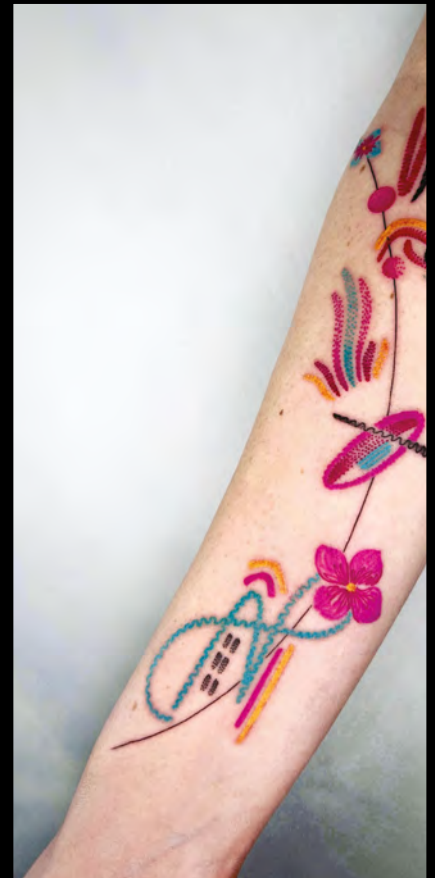
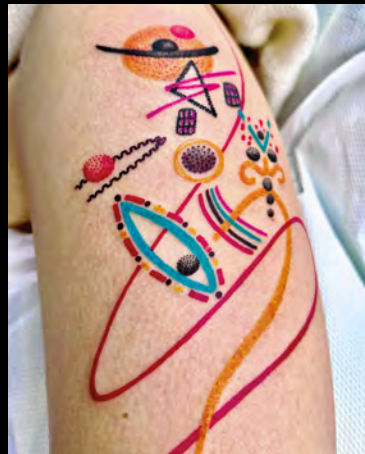
questo tipo di esperienza, può dilettersi creando un progetto grafico unico che io in seconda battuta rielaboro in base all'emozione e all'intento che vuole dare al proprio tatuaggio. Tatuaggio sensoriale nasce dalla mia esigenza di legarmi all'interiorità delle persone, non solo all'aspetto grafico del tatuaggio più classico. È bello vedere la gente che si commuove dopo che vede il progetto prendere forma dalla mia visione, ne sono davvero grata.

Come sei arrivata ai tatuaggi e qual è stato il tuo percorso di vita e artistico?

Sin da bambina ho vissuto totalmente immersa nell'arte e nel disegno, i miei genitori sono artistoidi: mio papà ha sempre dipinto quadri o restaurato mobili, mia mamma ha un innato senso estetico e mio zio è fissatissimo con i manga. Loro mi hanno sempre tanto ispirata. Alle medie ero davvero portata nel disegno, tanto da vincere un concorso legato alla provincia che mi ha portata a trascorrere una settimana a Venezia con altri 8 bambini. Ma la mia strada artistica è stata spesso messa a repentaglio per le varie scelte scolastiche sbagliate consigliate dagli adulti. Alle Scuole Superiori ho scelto l'indirizzo Turistico ma mi sentivo in prigione, infatti poi mi sono diplomata al Liceo Artistico. All'Università ho scelto Lingue, ma non l'ho mai conclusa. Sentendo sempre il richiamo alla manualità, ho iniziato un corso di cucito che mi ha portato a lavorare in un negozio di abbigliamento che personalizzava i capi. Lì dipingevo Levi's e mi rendevo conto di essere felice. Ma la passione che mi lega al mondo dei tatuaggi è nata durante un viaggio di tre mesi a Miami. Lì per la prima volta ho avuto un assaggio di quel mondo incredibile che è quello del tatuaggio. Tornata in Italia ho iniziato a studiare e fare più pratica possibile per saperne sempre di più, e da quel momento in poi non mi sono mai più allontanata da quella che è ormai diventata la mia strada.

Anche il tuo nick è piuttosto particolare...

Animante nasce da una forte consapevolezza di quello che vorrei trasmettere a chi lo legge. Ho mescolato parole a me care fra loro. Ho inserito la parola "anima", fondamentale nel mio modo di lavorare, c'è la parola "mani" al contrario e il suono



to the emotion and intention they wish to give to their tattoo. Sensorial tattooing comes from my need to connect with people's interiority, not just the graphic aspect of the more classic tattoo. Seeing people move after seeing the design take shape from my vision, I am grateful for that.

How did you get into tattooing, and what has been your life and artistic journey?
I have been immersed in art and drawing since I was a child; my parents are artistic: my dad has always painted or restored furniture, my mum has an innate sense of aesthetics, and my uncle is obsessed with manga. They have always inspired me so much. I was good at drawing in middle school, so much so that I won a provincial competition that led me to spend a week in Venice with eight other kids. But my artistic path was often jeopardized by various wrong school choices advised by adults. In high school I chose tourism, but I felt like I was in prison, so I went on to graduate from art school. At university, I chose languages, but I never finished. I always felt the call to manual skills, so I started a sewing course, which led me to work in a clothes shop, customizing clothes. There, I painted Levi's and realized I was happy. But it was during a three-month trip to Miami that my passion for the world of tattooing was born. There, I got my first taste of the incredible world of tattooing. Back in Italy I started studying and practicing as much as I could to learn more and more and from that moment on I have never strayed from what has now become my path.

Your nickname is also quite distinctive...

Animante comes from a strong awareness of what I want to convey to those who read it. I have mixed words that are dear to me. I have included the word 'soul', which is fundamental to my work. The word 'hands' is in reverse, and the sound "animante" is a play on words that I translate as 'animal lover'.

Your work is very delicate and abstract in nature, yet powerful. Are there any artists who have inspired you in your research and style development?

Animante è un gioco di parole che traduco come "amante degli animali".

I tuoi lavori sono molto delicati, dal carattere astratto, ma comunque d'impatto. Ci sono artisti che ti hanno ispirato nella ricerca e nella formazione del tuo stile?

L'aspetto che cerco di curare in ogni mio singolo tatuaggio è il modo in cui il tatuaggio stesso fluisce sul corpo. Mi piace rendere il corpo e il tatuaggio un tutt'uno senza che uno invada l'altro. La mia ricerca e i miei studi rimangono sempre molto personali perché l'ispirazione può nascere davvero da qualsiasi cosa: guardando delle crepe per la strada, come si muovono i fili dell'erba con il vento o ascoltando una canzone... Ma assolutamente sì, io sono una spugna alla ricerca sempre degli insegnamenti dei grandi maestri, come Picasso, Kandinsky, Frida Kahlo.

Come nasce un tuo lavoro? I clienti ti raccontano le loro idee e tu realizzi per loro il disegno?

Il mio lavoro nasce da una prima consulenza dove il cliente mi racconta la sua storia personale, cosa vuole rappresentare, e cosa sente di voler raccontare nel suo tatuaggio. Mentre mi raccontano la loro storia inizia a crearsi una prima idea o immagine nella mia testa, che sviluppo però in un secondo momento quando faccio ricerca. Lavoro sempre mossa da quello che sento dentro, come trasportata da un flusso. Non mostro mai il mio progetto prima dell'appuntamento, perché sono fermamente convinta che essendo arte astratta, o ti piace subito e senti qualcosa rispetto ciò che vedi, o non ti piacerà mai.

Il tuo studio, il Bridge Tattoo, è a Rimini. Quando lo hai aperto? Che tipo di clientela lo frequenta?

Bridge Tattoo nasce a fine 2020 in piena pandemia. È stato magico vederlo prendere forma costruendolo con le mie mani. Non avevo mai pensato di aprirmi uno studio, invece tutto è andato da sé. Durante il lockdown ho iniziato a desiderare un posto che mi potesse dare la libertà di fare un po' ciò che mi pare dandomi modo di esprimermi





The aspect I try to pay attention to in each of my tattoos is how the tattoo flows on the body. I like to make the body and the tattoo one without invading the other. My research and studies are always very personal because inspiration can come from anything: looking at cracks in the road, the way the grass moves in the wind or listening to a song... But yes, I am a sponge, always looking for the teachings of the great masters like Picasso, Kandinsky, and Frida Kahlo.

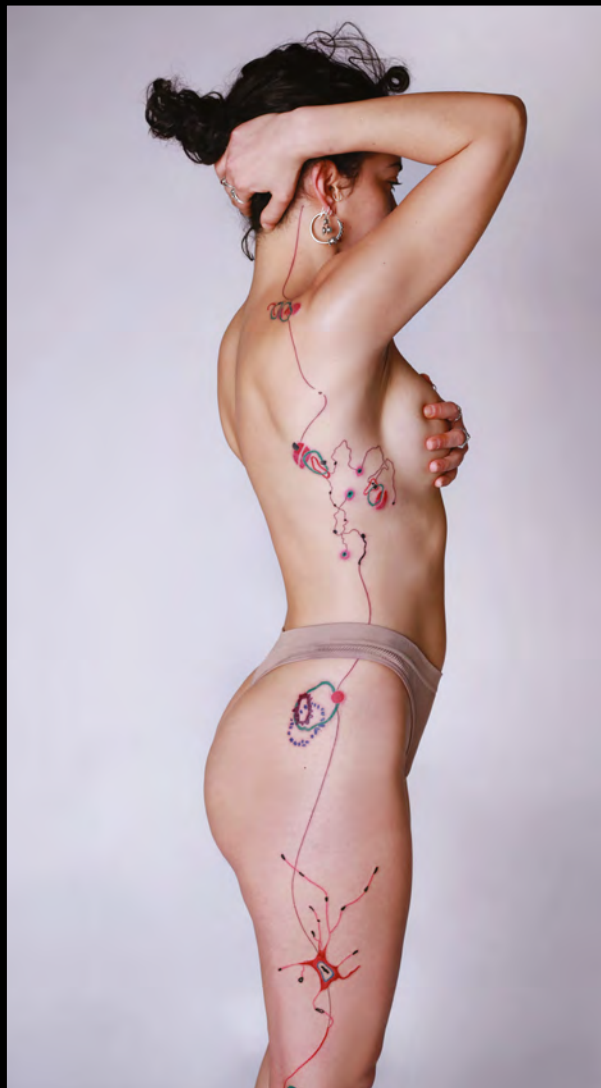
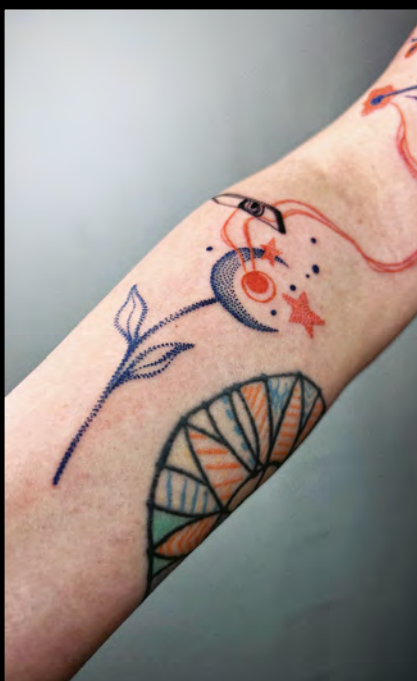
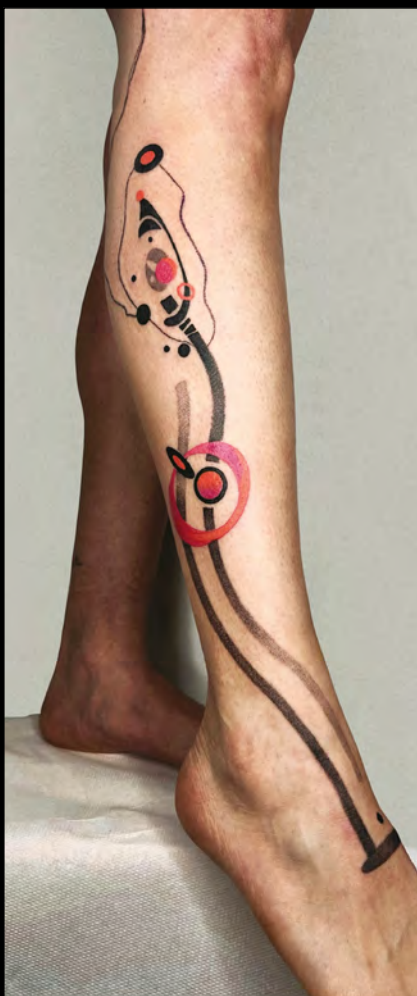
How do you create your work? Do clients tell you their ideas, and you create the design for them?

My work starts with an initial consultation where the client tells me their personal story, what they want to represent and what they feel they want to say with their tattoo. As they tell me their story, an initial idea or image begins to form in my mind, which I then develop through research. I always work moved by what I feel inside, as if carried by a current. I never show my project before the appointment because I firmly believe that if it is abstract art, you either like it immediately and feel something compared to what you see, or you will never like it.

Your studio, Bridge Tattoo, is in Rimini. When did you open it? What kind of clientele does it attract?

Bridge Tattoo was born at the end of 2020, at the height of the pandemic. It was magical to see it take shape, building it with my own hands. I had never thought about opening my own studio instead it all came together. During the lockdown, I started to want a place that would give me the freedom to do a little bit of what I wanted to do and give me the chance to express myself 100 per cent. Now there are three of us, Martina and Samuele, who have become my travelling companions, and I am very happy to have them with me. My clientele is beautiful; they are special people, colourful, a bit crazy and very profound. Let's say that every artist attracts similar people.





al 100%. Ora siamo in tre, c'è Martina e Samuele che sono diventati i miei compagni di viaggio, sono molto felice di averli con me. La mia clientela è bella, sono persone particolari, colorate, un po' pazzoidi e tanto profonde. Diciamo che ogni artista attrae persone simili a sé.

Fai spesso guest? Se sì, dove?

Sì, faccio guest perché è il modo più bello di conoscere artisti forti e fare amicizia con nuove persone. Al momento, a parte guest estere fatte a Londra e a Barcellona, vado a Milano, Roma e Ravenna, e ne ho di nuove in programma. Non vedo l'ora!

Con quali attrezzature lavori più spesso? Aghi, macchinette, colori...

Le macchinette con cui lavoro sono la Bishop per le linee e Fluid per le sfumature. Come aghi sto utilizzando sia cartucce dell'Emalla che Rubber -di Bodysupply. Invece come inchiostri uso al momento Kurosumi. Onestamente amo testare anche prodotti nuovi che mi danno modo di sperimentare.

C'è un lavoro dei tuoi che ritieni sia più significativo e porti nel cuore?

Tutti i miei lavori mi emozionano perché entro davvero in empatia con la storia del cliente, ma l'ultimo che ho eseguito e a cui sono particolarmente affezionata, è il tatuaggio realizzato a Roma da AriatattooLab a Melissa, che mi ha dato modo di esprimersi al 100% realizzando una storia davvero particolare full body, partendo dal piede arrivando al collo. Lo studio dietro a questo tatuaggio è stato lungo e piacevole, dandomi modo di studiare cose che non conoscevo. La ricerca artistica per i progetti che devo realizzare mi porta spesso a imparare cose nuove e questa è una delle parti del mio lavoro che adoro. In più anche la situazione stessa di questo particolare progetto è stata piacevole, Evelyn (@evemagri) la fotografa di Aria, è stata davvero brava a immortalare il mio processo e il mio risultato finale, capendo la mia totale visione.

What about guesting in other tattoo studios?

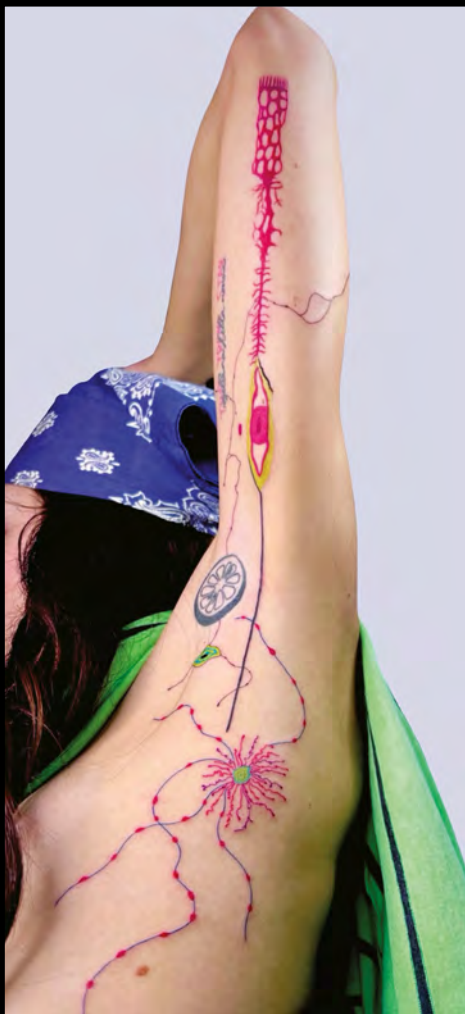
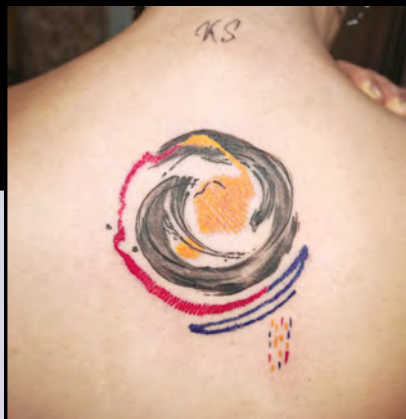
Guesting is the best way to meet strong artists and make friends with new people. Apart from foreign guests in London and Barcelona, I am going to Milan, Rome and Ravenna, and I have plans for new ones. I can't wait!

What equipment do you work with most?

The machines I work with are Bishop for lines and Fluid for shading. For needles, I use both Emalla and Rubber cartridges - from Bodysupply. For ink, I am currently using Kurosumi. To be honest, I also love trying out new products that give me the opportunity to experiment.

Is there any work of yours that you feel is the most meaningful and that you carry in your heart?

All my work excites me because I really get into the client's story, but the last one I did that I really like is the tattoo I did in Rome at AriatattooLab on Melissa, which gave me the opportunity to express myself 100% by doing a special full body story, starting from the foot, and ending at the neck. The study behind this tattoo was long and pleasant, giving me the opportunity to study things I did not know. The artistic research for the projects I must do often leads me to learn new things, and this is one of the parts of my job that I love. Also, the situation itself of this project was nice; Evelyn (@evemagri), the photographer at Aria, was good at capturing my process and result and understanding my overall vision.



TRASH



FLASH

A DIFFERENZA DEI CLASSICI TATTOO FINE LINE, I TATUAGGI "IGNORANT" DI TRASH FLASH NASCONO DA UNA FERVENTE PASSIONE PER IL MONDO HIP HOP.

UNLIKE CLASSIC FINE LINE TATTOOS, TRASH FLASH'S 'IGNORANT' TATTOOS ARE BORN FROM A FERVENT PASSION FOR THE WORLD OF HIP-HOP.

IG: trashflashog
testo/text Azzurra Lucia Calò





Lettere gotiche e medaglioni, fili spinati e armi di ogni tipo, tutti rigorosamente tinti d'inchiostro nero che ne sottolinea la potenza visiva: sono questi i soggetti prediletti da Antonio Pelusio, in arte Trash Flash, artista poliedrico con una grande passione per il mondo hip hop e, non ha caso, tatuatore dei migliori rap della scena italiana, da Sfera Ebbasta a Lazza, da Capo Plaza a Gemitaiz.

Cos'è per te l'arte? Considerando la tua attività creativa, che abbraccia la musica, la moda, fino ai tatuaggi.

È davvero difficile rispondere a una domanda del genere: potrei definirla un'esigenza creativa, un qualcosa che senti dentro che ha bisogno di essere incanalato in un modo o nell'altro.

È arrivata prima la musica o i tatuaggi?

È arrivata prima la musica. Da piccolo ero affascinato dal mondo hip hop e ricordo che rimanevo sveglio fino a tardi per aspettare Yo! MTV Raps che mandava in onda video musicali da oltre oceano: penso che quello abbia avuto un'enorme influenza su di me anche per quanto riguarda i tatuaggi.

C'è una canzone, o un video musicale, che ti ha influenzato più degli altri?

Assolutamente sì: dopo aver visto "Bang On" dei Boo-Yaa T.R.I.B.E. sono rimasto letteralmente incantato!

Nel 2010, insieme al tuo gruppo, i Power Francers, esce "Pompo nelle casse" che, in poco tempo, diventa un



Gothic letters and medallions, barbed wire and weapons of all kinds, all rigorously coloured with black ink to emphasise their visual power: these are the themes favoured by Antonio Pelusio, alias Trash Flash, a multifaceted artist with a great passion for the hip hop world and, not by chance, tattooist to the best rap artists on the Italian scene, from Sfera Ebbasta to Lazza, from Capo Plaza to Gemitaiz.

What is art for you? Considering your creative activity, which includes music, fashion and even tattoos.

This is a really difficult question to answer: I could define it as a creative need, something you feel inside that needs to be channelled in one way or another.

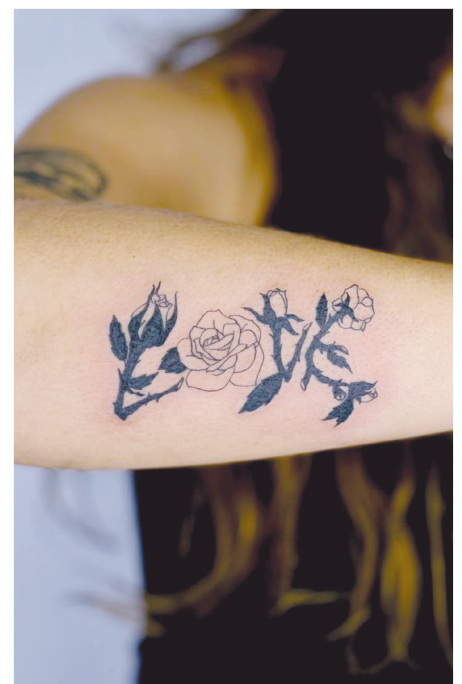
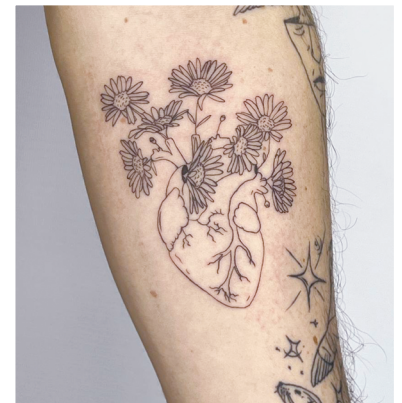
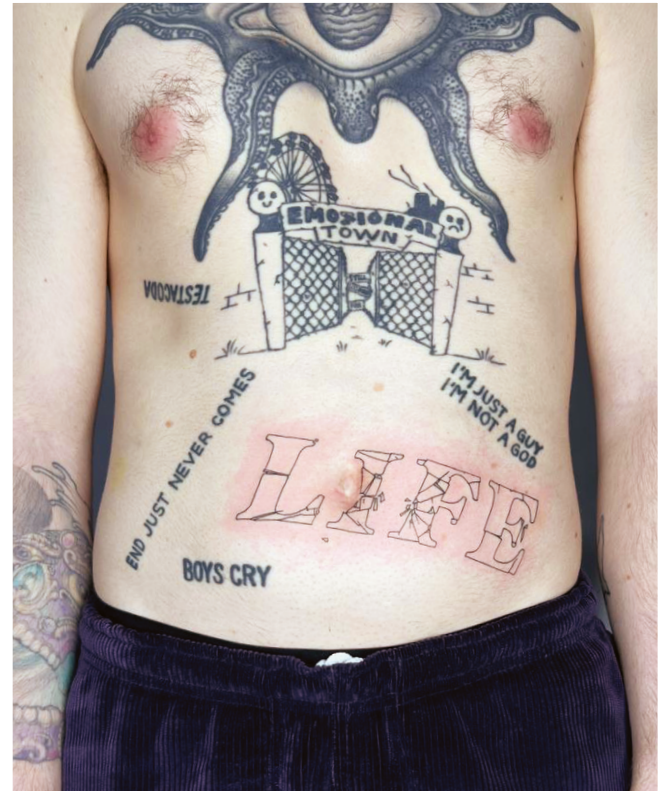
Which came first, the music or the tattoos?

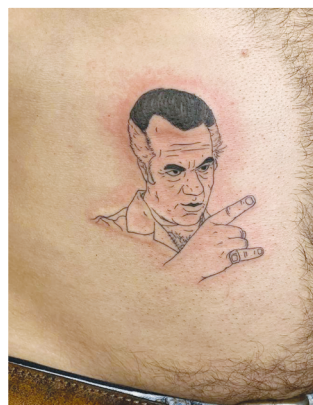
The music came first. As a kid, I was fascinated by hip-hop, and I remember staying up late watching Yo! MTV Raps is showing music videos from overseas. I think that had a huge influence on me regarding tattoos.

Is there a song or music video that influenced you more than others?

Absolutely: after watching "Bang On" by Boo-Yaa T.R.I.B.E. I was literally enchanted!

In 2010, you released "Pompo nelle casse" with your group, the Power Francers, which quickly became a hit: what are





your memories of the success of those years?

I have nothing but good memories of that period; thanks to this musical project, I toured Italy and Europe, and I met many people and artists with whom I had the pleasure of exchanging energies.

Where does your passion for tattoos come from?

As I said, it comes from music. I've always been fascinated by the West Coast hip-hop of the 1990s, where the custom culture was the total protagonist, from lowriders to tattoos to jewellery: let's say I was thunderstruck, and from there, I began to study and delve deeper!

Does music influence your work in any way?

Absolutely! All the themes of the rap genre are still present in my designs: you can find gold pendants, weapons, gothic letters, and everything else; it's no coincidence that I've found myself tattooing the best of the Italian music scene!

Who has gone under the knife?

I have tattooed many artists: Sfera Ebbasta and Lazza hold the

tormentone: quali sono i ricordi legati al successo di quegli anni?

Di quel periodo ho solo bei ricordi, ho girato l'Italia e l'Europa grazie a quel progetto musicale, ho conosciuto tantissime persone e tantissimi artisti con cui ho avuto il piacere di scambiare energie.

La tua passione per i tatuaggi, invece, da dove nasce?

Come dicevo, nasce dalla musica. Sono sempre stato affascinato dall'hip hop West Coast degli Anni Novanta, dove la cultura custom era totalmente protagonista, dai lowrider ai tatuaggi ai gioielli: diciamo che sono rimasto folgorato e da lì ho cominciato a studiare ed approfondire!

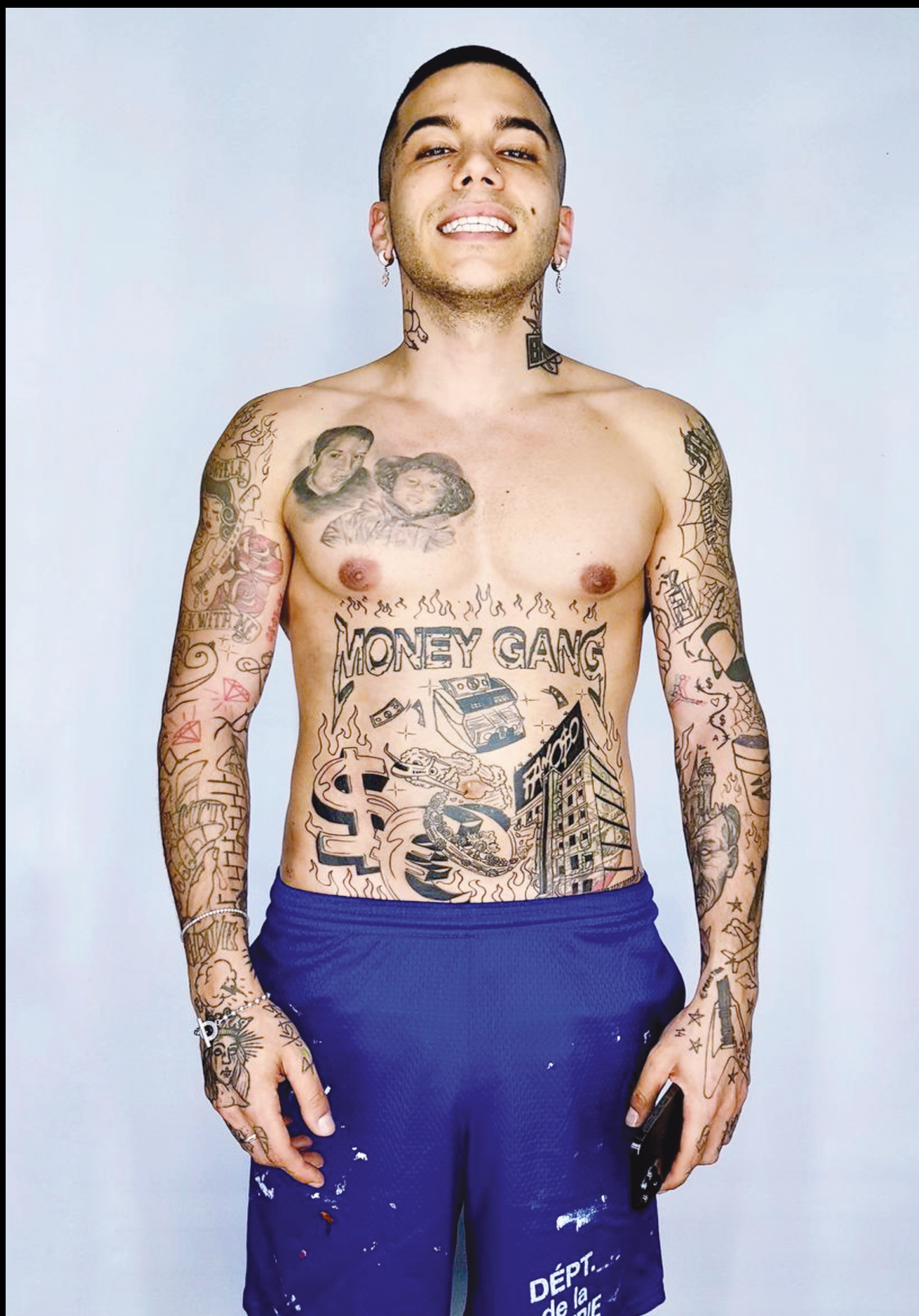
La musica influenza in qualche modo i tuoi lavori?

Absolutamente sì! Tutte le tematiche del genere rap sono tutt'ora presenti nei miei sketch: puoi trovare ciondoli d'oro, armi, lettere gotiche e quant'altro, non a caso mi sono ritrovato a tatuare i migliori della scena musicale italiana!

Chi è capitato "sotto i ferri"?

Ho avuto tanti artisti "sotto i ferri": Sfera Ebbasta e Lazza hanno il primato per il numero di tatuaggi che si sono fatti da me; poi







ho tatuato anche Capo Plaza, Taxi B e Sapobully, Gemitaiz, Lil Busso e tanti altri!

Il tuo stile, che molti potrebbero semplicemente associare all'“ignorant”, è molto personale: tu come lo definiresti?

Ho sempre molta difficoltà nell'identificare il mio stile: per comodità lo definisco fine line, con la differenza sostanziale nei soggetti che si allontanano molto dal solito fine line.

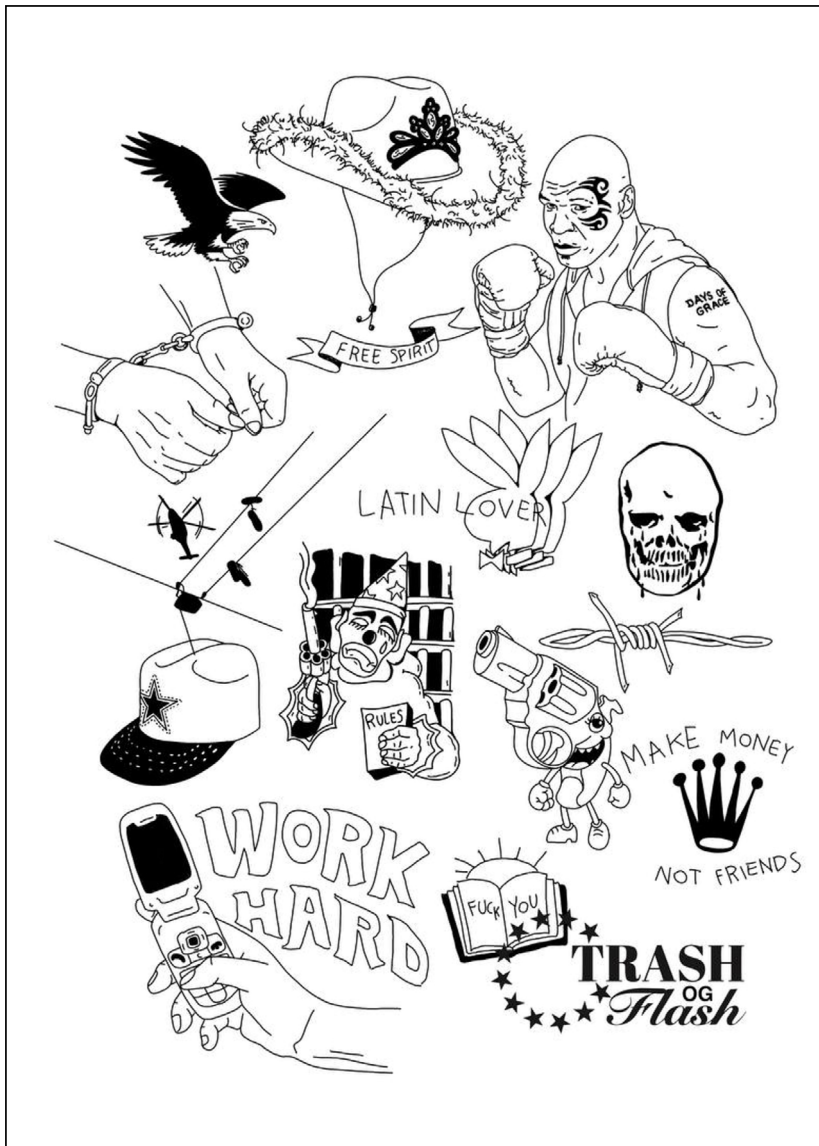
Il tuo nik, “Trash Flash”, si lega unicamente al tuo stile di riferimento? O nasconde qualche storia?

Sì, principalmente perché in principio proponevo soggetti molto trash, sia nel disegno che nell'esecuzione; con il passare del tempo, poi, ho trovato la mia via e ho pian piano abbandonato quel concetto, ma ormai il nome è rimasto quello.

Quali materiali e strumenti utilizzi per tatuare?

Ho provato tanti materiali e strumenti da quando ho iniziato: sono sempre dell'idea che è fondamentale il modo in cui utilizzi i tuoi strumenti piuttosto che gli strumenti di per sé! Attualmente utilizzo una penna da PMU perché la trovo perfetta per quello che faccio, mi alterno con una Dan Kubin V3R; sono sponsorizzato da JC Only che mi fornisce le cartucce che consiglio vivamente.





record for the number of tattoos I have given them, then I have tattooed Capo Plaza, Taxi B and Sapobully, Gemitaiz, Lil Busso and many others!

Your style, which many might simply associate with "ignorant", is very personal: how would you define it?

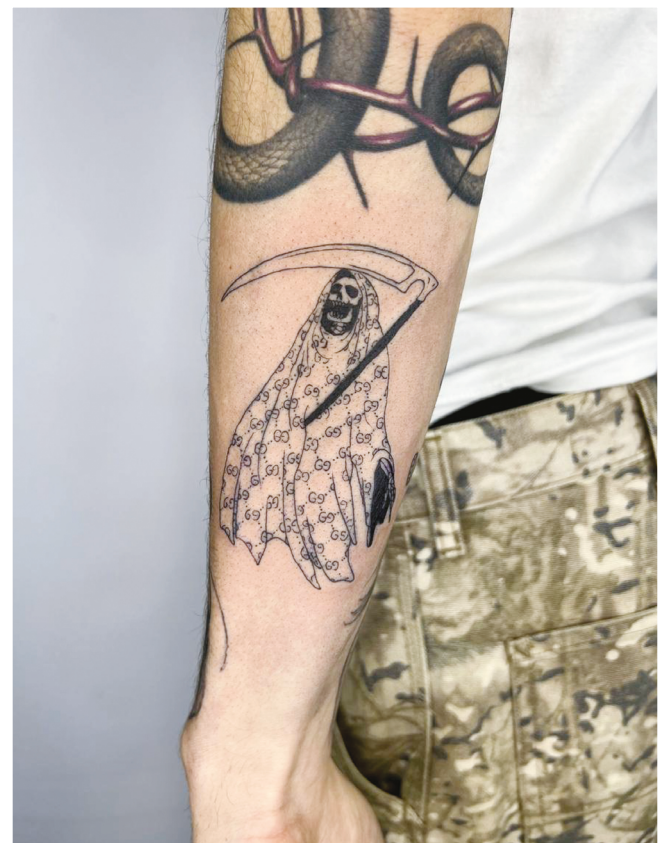
I always find it very difficult to define my style: for the sake of simplicity, I call it a fine line, with the main difference being the subjects, which are very different from the usual fine line.

Is your nickname "Trash Flash" just a reference to your style? Or is there a story behind it?

Yes, mainly because, at the beginning, I used to propose very trashy subjects, both in drawing and in execution; then, over time, I found my way and slowly abandoned that concept, but that's still the name.

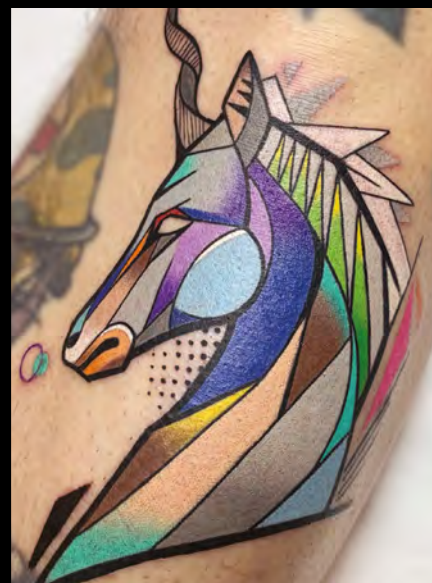
What materials and tools do you use for tattooing?

I have tried many materials and tools since I started. I have always believed that how you use your tools is more important than the tools themselves! I currently use a PMU pen because I find it perfect for what I do; I alternate with a Dan Kubin V3R; I am sponsored by JC Only, who supply me with cartridges, which I highly recommend.



HURJAESAE

IG: hurjaesae

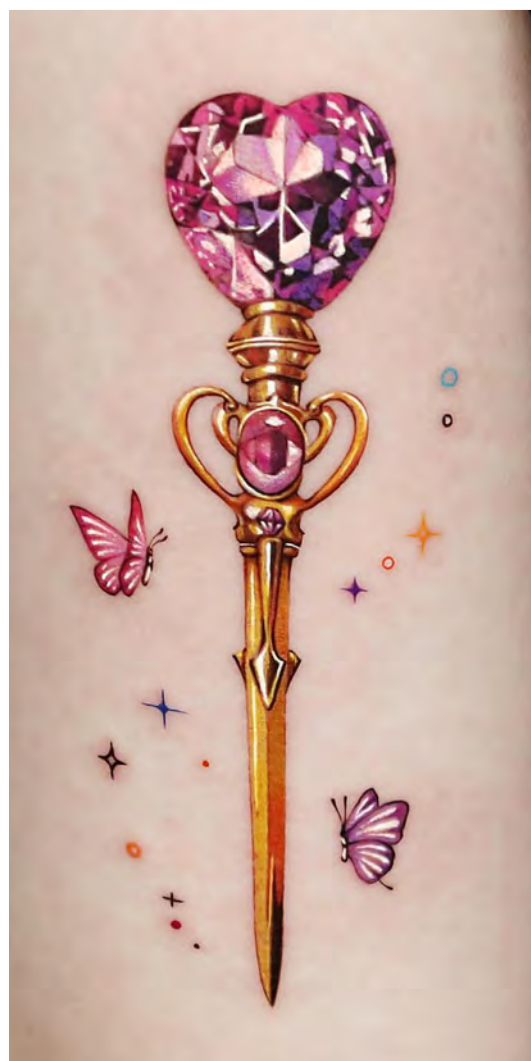


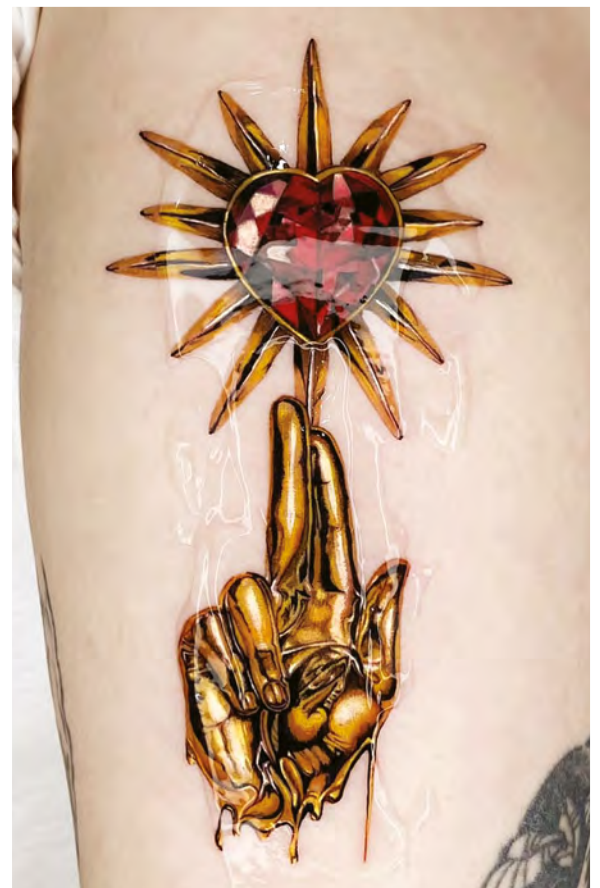
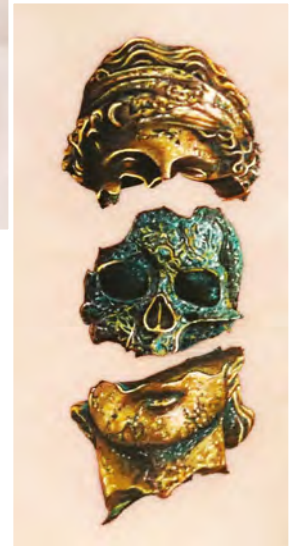




JOOA TATTOO

IG: jooa_tattoo_

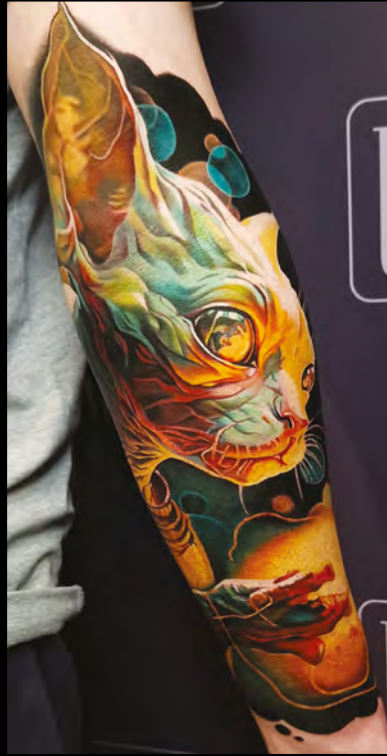


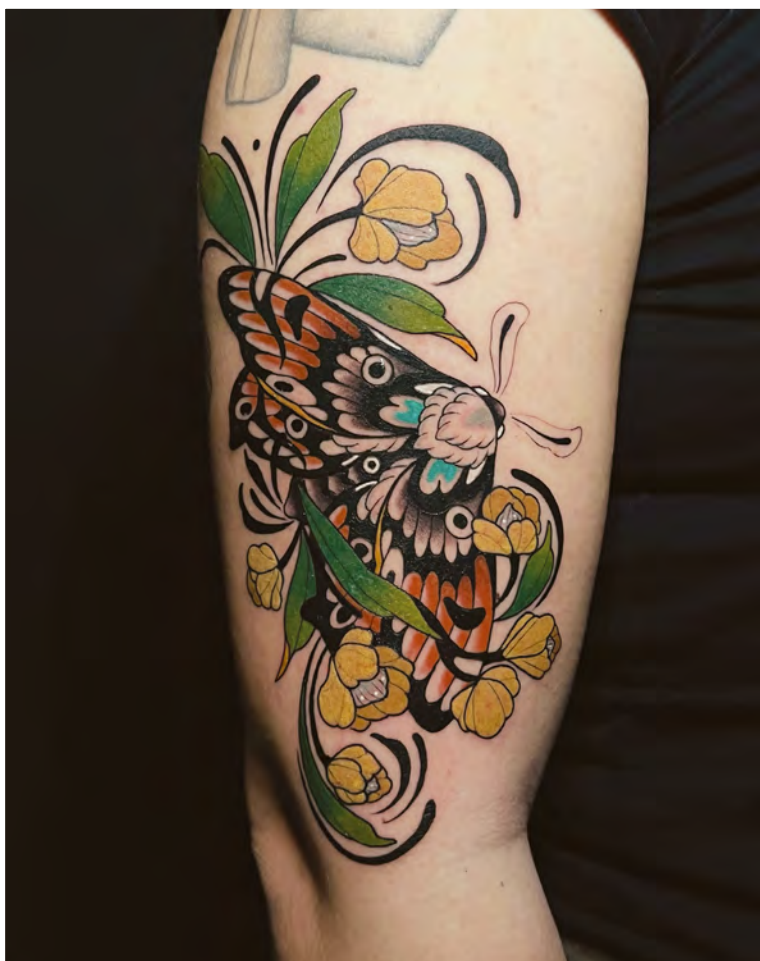


KAROLINA KLIMCZAK

IG: klimczak.art



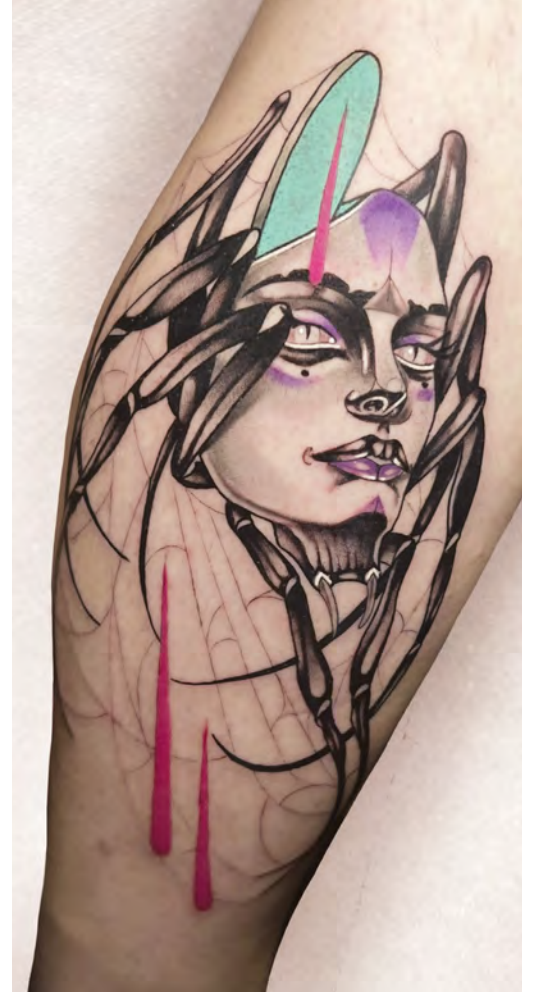




LUCA SCURO

IG: lucascurotattooer



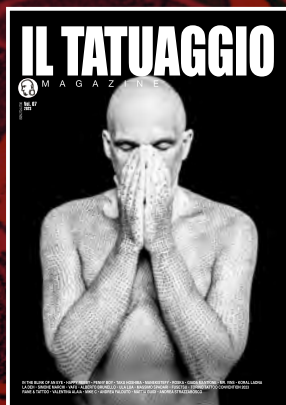
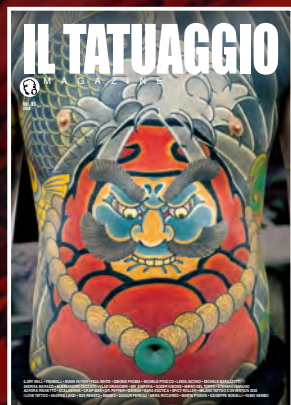


IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

**IL NOSTRO MAGAZINE CARTACEO.
160 PAGINE CON IL MEGLIO DEI NUMERI DIGITALI,
INCLUSO MATERIALE INEDITO.**



DISPONIBILI I VOLUMI 01, 03, 04, 05, 06, 07

**Clicca qui per ordinare:
www.iltatuaggiomag.it/shop/riviste**

MILANO TATTOO CONVENTION



**31
JANUARY
1.2
FEBRUARY
2025**



SUPERSTUDIO MAXI - VIALE FAMAGOSTA, 73 - MILAN, ITALY

@MILANOTATTOOCONVENTION - WWW.MILANOTATTOOCONVENTION.COM

SCARICA GRATUITAMENTE TUTTI I NUMERI DELLA RIVISTA

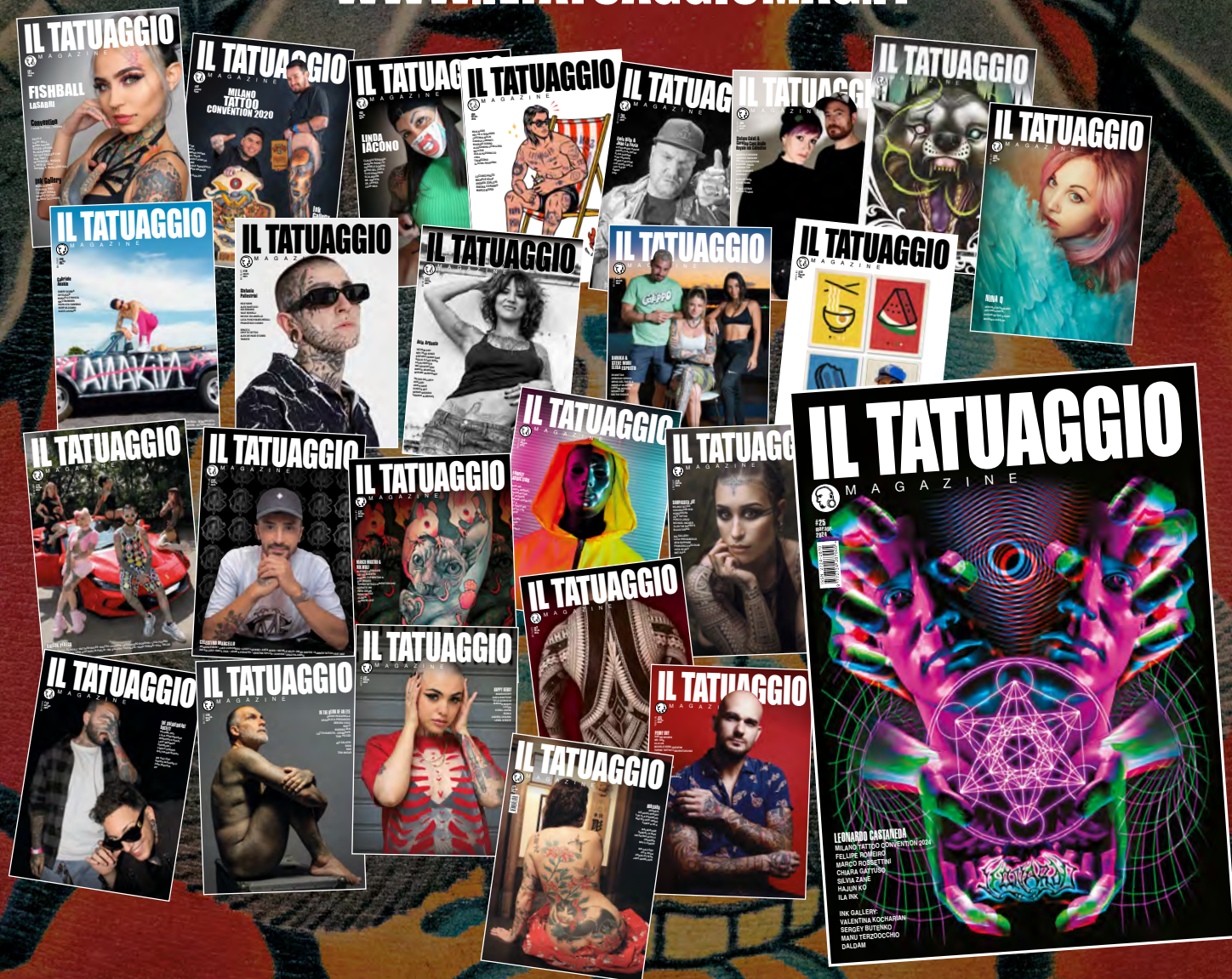
IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

SU

WWW.ILTATUAGGIOMAG.IT



PUOI SEGUIRCI SUI NOSTRI SOCIAL:

FB: IL TATUAGGIO MAGAZINE - IG: @ILTATUAGGIOMAG

SEI INTERESSATO ALLA PUBBLICITA' SU IL TATUAGGIO MAGAZINE
NELLE VERSIONI DIGITALE E CARTACEA?

CONTATTACI:

EMAIL: PUBBLI@ILTATUAGGIOMAG.IT

TEL.+39 351 581 6381





IL TATUAGGIO
MAGAZINE



torinotattooconvention@gmail.com - www.torinotattooconvention.it



TICKET
ON LINE

2024

TORINO

TATTOO CONVENTION



27-28-29 SEPTEMBER

INALPI ARENA corso Sebastopoli, 123 TORINO

TATTOO

TATTOO+CONVENTION



11
12 marzo
2024



IL TATUAGGIO
MAGAZINE

HOTEL CROWNE PLAZA MILAN-LINATE
Via K. Adenauer 3 // SAN DONATO (MI)